IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 9 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 10 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Non seguiremo i confratelli nelle previsioni circa i risultati delle riunioni di Londra e Parigi per quanto riflette le questioni nostre.

L'Italia è stata ridotta — per colpa di coloro che dopo la vittoria si affrettarono a smobilitare lo spirito pubblico — nella condizione di Sganarello.

Il quale ad un angolo di strada fu una sera affrontato da un brutto ceffo che gli richiese piuttosto sgarbatamente il portafoglio. Rifiutandosi quegli, nacque un alterco che richiamò un gendarme il quale, d'accordo con l'*apache*, sentenziò che per amor del quieto vivere dovesse Sganarello consegnare il danaro al brutto ceffo, tenendosi... il portafoglio vuoto.

L'on. Nitti ha dunque l'arduo compito di assicurare a Sganarello la restituzione del portafoglio non completamente vuoto.

Conoscendo a fondo gli umori dei circoli esteri e le prevenzioni degli alleati, non nutriamo eccessive speranze. Qualche banconota falsa nel portafoglio non potrebbe essere una sanatoria alla sottrazione. E l'on. Nitti che è stato buon Lord della Tesoreria, non prenderà i biglietti falsi per veri.

Non crediamo sia accorta politica aver fretta di risolvere. Il che non esclude il desiderio da parte nostra di raggiungere il pieno accordo con gli alleati della guerra per conservar nella pace la lega senza rima.

***

L'Italia, tradizionalmente amica dell'Inghilterra, saluta con vivo compiacimento la visita che la potente flotta britannica farà ai porti del nostro paese, in occasione delle prossime grandi manovre nel Mediterraneo. L'Ammiraglio in capo, con il suo Stato Maggiore, si recherà a Roma per rendere omaggio al Re.

E' superfluo rilevare l'importanza dell'avvenimento che ripete precedenti e significanti manifestazioni di amicizia della Gran Bretagna verso l'Italia anche in momenti particolarmente delicati della politica internazionale.

L'unione dell'Inghilterra e dell'Italia, che dura ininterrotta da oltre sessant'anni, sarà senza dubbio mantenuta in seguito con accresciuta intimità.

Durante la triplice alleanza ebbe sempre vigore la clausola che l'Italia non si sarebbe mai schierata in una guerra contro la Gran Bretagna.

Se si pensa che nei dodici anni precedenti la guerra alla Francia era stata data dall'Italia l'assicurazione di non partecipare ad una guerra di aggressione contro di essa, si può concludere che la Triplice Alleanza esisteva di nome più che di fatto: e che, in ogni caso, all'Italia era riservata l'interpretazione degli accordi scambiati con la Francia.

Tanto vero che a Parigi, allo scoppiar della conflagrazione, ignoravano quale sarebbe stato il contegno dell'Italia, visto che la Germania scendeva in campo con la motivazione dell'aggressione da parte della Russia e la conseguente dichiarazione della Francia di solidarietà con la Russia. Il Presidente del Consiglio Viviani, commosso per la sorpresa, con le lagrime agli occhi annunziò ai giornalisti che l'Ambasciatore Tittoni gli aveva allora allora notificata la neutralità dell'Italia.

L'Italia dunque non tradì nè vecchi nè nuovi amici poichè i suoi impegni erano bilateralmente noti. Ma l'Italia tiene fede alle sue idealità ed alle sue amicizie tradizionali.

Possan sempre gli altri dire altrettanto!

Scrivendo quanto precede circa la nuova triplice — o Lega senza rima — ci siamo tenuti sulle generali ma poichè vediamo che i giornali parlano ormai apertamente di invito all'Italia di entrare in un'alleanza con la Francia - sotto la bandiera inglese - per sostituire i furbi americani che si squagliano, ci permettiamo riaprire il cuore alle speranze.... adriatiche. Infatti è da supporre che il Governo italiano si farebbe compensare — almeno con il mantenimento dei patti 1915 — più il rispetto all'autodecisione di Fiume — l'eventuale adesione alla Lega delle Potenze occidentali.

Nessun Governo italiano sottoscriverebbe ad un'alleanza con coloro che negano all'Italia ciò che le è onestamente dovuto.

Intanto nessuna soluzione provvisoria nel senso indicato, per Fiume e Zara, potrebbe essere accetta al nostro paese, il quale non intende accedere in un'alleanza con la corda al collo.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 8 — Il *Times* ha da New York: Si ha ragione di credere che il comitato delle finanze della Camera approverà la consolidazione degli interessi dovuti dagli alleati, che aumentano a 95.000 lire sterline.

Berlino, 9 — Un termine per l'apertura dei consolati germanici in Italia ancora non è fissato. Non era possibile di fissarlo prima della ratificazione del Trattato di pace. Si tratta dunque di giorni.

Helsingfors, 9. — Il Governo russo sovietista ha proposto al Ministro degli esteri italiano di voler riprendere subito i rapporti diplomatici con l'Italia, ricordando le decisioni dei socialisti italiani e l'intenzione del Governo italiano di entrare in relazione con tutti i paesi anche nemici.

(S) **Boulogne**, 9. — Il principe Giorgio di Grecia si è recato incontro allo *yacht* reale *Fionia* che ha a bordo la famiglia reale danese.

Sofia, 9. — Il signor Stanciof, Ministro plenipotenziario bulgaro, è stato incaricato di rappresentare provvisoriamente il Governo di Bulgaria a Roma.

(S) **Londra**, 9. — Oggi a Eastbourne è stato celebrato nella più stretta intimità il matrimonio della principessa Natalia del Montenegro col conte Gastone de Dudzeele, cognato del conte Sforza, sottosegretario per gli Affari Esteri.

La sposa è Natalia Constantinovitch, vedova del principe Mirko, nata in Trieste il 29 settembre del 1882 e madre di tre figliuoli: Michele (1° sett. 1908), Paolo (3 maggio 1910) ed Emanuele (28 maggio 1912).

(S) **Parigi**, 9. — Clémenceau ha ricevuto stamane Millerand alto commissario generale di Strasburgo.

(S) **Lisbona**, 8. — Malgrado le insistenze del Presidente della Repubblica il Presidente del Consiglio ha mantenuto le sue dimissioni. Trattative sono state iniziate per la formazione di un nuovo Gabinetto.

LE RELAZIONI TRA FRANCIA E GERMANIA

Le relazioni diplomatiche tra la Francia e la Germania saranno presto riprese. Domenica prossima Marcilly, incaricato di affari della Francia, partirà per Berlino e Von Lersner presenterà a Poincaré le sue credenziali.

I DEMOCRATICI AMERICANI.

(S) **Washington**, 9 — La Convenzione nazionale del partito democratico americano si terrà a San Francisco.

Il Min. d'Italia ad Atene

(S) CORFU, 9. — Ieri, a bordo del cacciatorpediniere *La Farina*, è giunto il Ministro d'Italia ad Atene, comm. Montagna.

Oggi il console generale italiano si è recato sulla banchina a ricevere il Minitro, accompagnandolo quindi alla sede del Consolato generale ove ha avuto luogo un ricevimento al quale sono intervenuti il Prefetto di Corfù, l'Arcivescovo, i direttori delle scuole, varie notabilità ed una rappresentanza della colonia italiana. Al ricevimento assistevano anche il colonnello capo della Missione militare, il comandante del cacciatorpediniere *La Farina* ed il personale del consolato al completo.

La candidatura Clemenceau

(S) **Parigi**, 7. — (*Ritardato*) - Dalle informazioni concordanti nei giornali risulta che il Pres. del Cons. Clémenceau non è ancora candidato alle elezioni presidenziali. Sembra certo che alla vigilia delle elezioni gruppi del Senato e della Camera insisteranno affinchè egli si presenti.

E' probabile che Clémenceau non rifiuterà.

D'altra parte i giornali sono concordi nel ritenere che Millerand sarà il successore di Clémenceau nella Presidenza del Consiglio.

L'ITALIA, LA TURCHIA E GLI ALLEATI

La stampa e il Governo d'Italia conformemente alle direttive seguite dal nostro paese in Libia, hanno considerata sempre dannosa l'espulsione del Sultano da Costantinopoli, desiderata dall'Inghilterra e dalla Francia. Il *Bollettino Telegr. Italo-Orientale* è ora informato che la tesi italiana ha finito col trionfare. L'Inghilterra rinunzia all'allontanamento del Sultano. Il Ministro degli Esteri turco dirige una Nota alle Potenze, chiedendo il mantenimento della Sovranità turca, e accettando la collaborazione delle Potenze per le riforme.

DALL'UNGHERIA

BUDAPEST, 9 — Tutti i partiti che si presentano alla lotta elettorale stanno sulla piattaforma del programma monarchico, eccettuati, naturalmente, i socialisti i quali nella vecchia Camera non erano rappresentati. Sembra però che questo partito non voglia partecipare alle elezioni, non intendendo di assumere il peso del Trattato di pace, compito che spetterà al nuovo Parlamento.

Il blocco cristiano-sociale ha posto dappertutto candidature: promette non solo un programma monarchico e antisemita ma anche riforme sociali.

Il partito democratico-borghese invece non parla affatto della monarchia: dichiara di lasciare la decisione alla nuova Camera. Si rivolge poi contro i principi e i conti che non avrebbero nulla da fare nella Camera.

I candidati nazionali sono scomparsi. Lo spauracchio bolscevico supera ogni programma nazionale oppure economico.

Interessante è qualche candidatura: contro Friedrich si è levato il dott. Wekerle, contro Huszar il conte Andrassy, già ministro degli esteri. Insomma i ministri attuali hanno exministri quali oppositori personali. Si contano già 800 candidati per i 163 seggi parlamentari.

ALLA CONFERENZA DELLA PACE

Consiglio Supremo

(S) PARIGI, 9. — Il Consiglio Supremo si è riunito stamani al Ministero degli affari esteri sotto la Presidenza di Clémenceau. Vi assistevano gli onorevoli Nitti, Lloyd George, Scialoja, Curzon e Bonar Law.

Il Segretario generale della Conferenza Dutasta ha esposto la conversazione avuta con Lersner circa le disposizioni prese dalla Commissione per lo Slewig e che saranno applicate appena il trattato sia stato messo in vigore.

Il Consiglio ha poi deciso che le spese per l'Alta Commissione di controllo dei Paesi Renani saranno sostenute dalla Germania allo stesso titolo delle spese per le truppe di occupazione.

Infine il Consiglio si è occupato della prima riunione prevista dal trattato e che sarà convocata da Wilson. La data della riunione sarà ulteriormente fissata.

Il Consiglio si riunirà nuovamente domani alle ore 11.30.

La discussione d'oggi

PARIGI, 9. — Faccio seguito al telegramma di stamane. La riunione alla quale intervennero i tre capi di Governo alleati si protrasse per due ore circa, Nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta.

La stampa di oggi è molto riserbata.

Le notizie che circolano sono sempre ottimiste. Si assicura che, anche in questa prima riunione, che può dirsi plenaria, perchè oltre i tre Presidenti intervennero i tre Ministri degli Esteri, sia stato confermato l'atteggiamento favorevole ad una rapida soluzione accettabile delle questioni italiane, sia per quella di Fiume, sia per l'Adriatica, questioni, che si ha intenzione di risolvere contemporaneamente, perchè la loro risoluzione non può sussistere che sulla base di eque discussioni fra le parti interessate. Gli on. Scialoja e Nitti, avvicinati dopo la riunione, al loro ritorno all'*Hotel Eduardo VII*, parevano soddisfatti.

Nelle ore pomeridiane hanno avuto luogo altri colloquii.

Vi confermo che domani avrà luogo lo scambio delle ratifiche del trattato di Versailles che, come io vi telegrafai sei giorni addietro, doveva effettuarsi il 10 e non il 15 corr. come ad altri giornali era stato comunicato.

Assisteranno alla cerimonia Lloyd George e Nitti.

La Jugo-slavia alla Conferenza

PARIGI, 9. — Mi viene confermato che sia stato deciso, col consenso dell'on. Nitti, di ammettere a discutere gli interessi della Jugo-Slavia inanzi i rappresentanti delle Potenze alleate, il Principe ereditario serbo che si trova a Parigi. E' da tenersi presente, però, che in questa sua ammissione, il rappresentante jugoslavo avrà la sola veste di un semplice delegato incaricato di comunicare i voti dei suoi rappresentanti e non quella di parte interessata in una discussione col rappresentante dell'Italia, Però la presenza dell'erede serbo, probabilmente potrà facilitare una reciproca intesa.

Il problema di Fiume

(S) PARIGI, 9. — Alla fine della seduta del Consiglio Supremo gli onorevoli Nitti e Scialoja per l'Italia, Lloyd George, Lord Curzon e Bonar Law per l'Inghilterra, Hughes Wallace per gli Stati Uniti, Matzui per il Giappone, Clemenceau, Dutasta a Pethelot per la Francia, hanno tenuto una seduta segreta nella quale è stato affrontato il problema di Fiume.

Lloyge George da Clemenceau

(S) **Parigi**, 9. — Clémenceau ha ricevuto stamane Lloyd George e lo ha intrattenuto per un'ora.

La firma del protocollo

(S) **Parigi**, 9. — Ecco come si svolgerà la cerimonia per la firma del protocollo che porrà fine all'armistizio e per lo scambio delle ratifiche che ristabilirà definitivamente lo stato di pace tra gli Alleati e la Germania.

La cerimonia comprenderà due parti. I rappresentanti delle cinque grandi potenze si riuniranno dapprima al Ministero degli Affari Esteri, Lersner e Simson saranno poscia invitati a firmare a nome della Germania il protocollo del 1° novembre e riceveranno da Clémenceau la lettera con la quale gli Alleati si impegnano a ridurre la cifra del materiale reclamato per la distruzione della flotta tedesca a Scapaflow.

La seconda parte della cerimonia si svogerà immediatamente dopo nel salone dell'orologio. Le tredici potenze che ratificheranno il Trattato di Versailles saranno rappresentate in ragione di un delegato per potenza: Clémenceau per la Francia, Lloyd George per l'Inghilterra, Nitti per l'Italia ecc.

Verrà redatto un processo verbale di cui ecco le grandi linee. Esso sarà preceduto dal processo verbale di deposito delle ratifiche del Trattato di Pace firmato a Versailles il 28 giugno 1919. Seguirà la lista da una parte dei ventisei stati alleati e della Germania dall'altra; verranno poscia i seguenti atti: Il Protocollo firmato lo stesso giorno dalle medesime potenze; l'accordo della stessa data fra gli Stati Uniti, il Belgio, l'Inghilterra, la Francia e la Germania circa l'occupazione dei Paesi Renani.

Si procederà poscia al deposito delle ratifiche e alla loro consegna al Governo della Repubblica per essere poste negli archivi.

Il processo verbale sarà stampato su una grande pergamena *in quarto*. I plenipotenziari vi apporranno il loro sigillo e la loro firma.

Questo scambio di ratifiche avrà come risultato la ripresa immediata delle relazioni diplomatiche fra gli Alleati e la Germania. Probabilmente Lersner, sarà designato come incaricato d'affari e si istallerà subito all'Ambasciata nella Rue de Lille.

All'indomani De Marcilly, incaricato d'affari di Francia, lascerà Parigi per Berlino.

Un'altra conseguenza sarà l'immediato rimpatrio dei prigionieri tedeschi.

Affinchè lo scambio delle ratifiche possa aver luogo domani, la Commissione tecnica composta di Le Bond e di Simson ha dovuto vegliare fino alle quattro di stamani. Tutte le questioni amministrative susseguenti alla messa in vigore del Trattato saranno ora regolate.

I tecnici alleati si riuniranno nel pomeriggio per discutere la questione dell'estradizione dei colpevoli tedeschi.

I lavori del Consiglio Supremo

PER L'APPLICAZIONE DEL TRATTATO DI PACE

(S) **Parigi**, 9. — La Commissione mista formata di periti alleati e tedeschi ha tenuto ieri due riunioni. Sembra che si sia trovato un accordo sui particolari della messa in vigore del Trattato di Pace.

Questo accordo sarà sottoposto all'esame del Consiglio Supremo che si riunirà oggi sotto la presidenza di Clemenceau ed al quale parteciperanno probabilmente l'on. Nitti, Lloyd George ed un altro personaggio inglese in sostituzione di lord Growe ammalato.

Si assicura che Clemenceau, Nitti e Lloyd George abbiano avuto iersera un colloquio.

Le ratifiche ottenute

(S) PARIGI, 9. — Le potenze che hanno finora ratificato il trattato di pace di Versailles sono: Inghilterra, Francia, Italia, Giappone, Belgio, Bolivia, Brasile, Guatemala Perù, Polonia, Siam, Ceko-Slovacchia, Uruguay, Germania.

La risposta alla nota tedesca

(S) **Parigi**, 6. — (*Fitardato*) - Il Cons. Supremo ha fissato il tenore della risposta alla nota tedesca circa gli effettivi delle truppe alleate d'occupazione. La nota sarà consegnata questa sera alla Delegazione tedesca.

Il *Temps* aggiunge: E' opportuno osservare che il rinvio della partecipazione americana riduce di un quarto gli effettivi che devono occupare la zona del plebiscito ed è dunque poco probabile che sia stata prevista una nuova riduzione.

(S) **Parigi**, 6. — (*Ritardato*). — La risposta degli Alleati alla nota con la quale i tedeschi chiedevano una riduzione degli effettivi delle truppe che occupano i territori sottoposti a plebiscito, dichiara che la domanda tedesca non può essere presa in considerazione.

L'intervento degli alleati in Ungheria

(S) **Parigi**, 6. — (*Ritardato*). - Su domanda dei capi delle missioni militari britannica, francese ed italiana a Budapest il Cons. Supr. ha deciso di invitare il Governo ungherese a commutare le pene pronunciate contro i comunisti ungheresi.

Prima di domandare l'intervento del Cons. Supr. il gen. inglese a Budapest ha fatto parecchi passi presso il Governo ungherese, rimasti però senza risultato.

Le navi affondate a Scapaflow

(S) **Londra**, 6. — (*Ritardato*). — l'*Agenzia Reuter* dichiara che non risulta confermata la notizia secondo la quale gli alleati avrebbero deciso di far saltare con la dinamite le navi tedesche affondate nelle baia di Scapaflow.

La questione sarà discussa nella prossima riunione della Conferenza della pace a Parigi.

Il passaggio della sovranità a Danzica

(S) **Parigi**, 6. (ritardato). — Il Cons. Supremo ha stabilito le basi degli accordi da negoziare con la Germania circa il passaggio della sovranità a Danzica dopo l'entrata in vigore del Trattato di pace.

Il Consiglio ha preso conoscenza di una nota della Germania in data 2 gennaio relativa agli effettivi alleati che saranno inviati nei paesi occupati.

In questa nota la Germania rileva le difficoltà che nascono dalle spese considerevoli risultanti dalla occupazione e chiede che gli effettivi alleati siano ridotti al minimo possibile.

I delegati rumeni

(S) **Parigi**, 6 (*ritardato*). — I nuovi delegati romeni Cantacuzeno, principe Ghika e Bretigeano hanno presentato le loro credenziali al Segretario generale della Conferenza Dutasta.

Le truppe tedesche nell'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 6 (*ritardato*). — A proposito della nota consegnata il 2 gennaio dal segretario gen. della Conferenza, Dutasta, alla Delegazione tedesca, circa il concentramento di truppe nell'Alta Slesia, una nota ufficiosa dichiara che durante gli ultimi mesi le truppe nell'Alta Slesia non sono state rinforzate; al contrario truppe dell'Alta Slesia sono state inviate nella Prussia Orientale a proteggere la frontiera.

Bisogna constatare innanzi tutto, dice la nota che le truppe del Baltico non sono state affatto inviate nell'Alta Slesia; se alcuni soldati si sono recati nell'Alta Slesia si tratta di militari isolati nativi di detta regione. Infine la brigata di marina cui accenna la nota del segretario Dutasta, è soltanto un distaccamento di truppe dell'Impero che stazionano nell'Alta Slesia. La debole guarnigione militare, che si trova nell'Alta Slesia, conclude la nota tedesca, è appena sufficiente a mantenere l'ordine.

La prima Conferenza a Parigi e le impressioni sull'opera dell'on. Nitti

PARIGI, 9. — Come ieri vi telegrafai stamane Lloyd George, Clemenceau e Nitti hanno preso parte ad una prima riunione che dura tuttavia nel momento in cui telegrafo.

Le impressioni di quanti, ieri sera, ebbero occasione di avvicinare gli on. Nitti e Scialoja, malgrado il riserbo da essi mantenuto, sono se non ottimiste, certo inspirate ad ottimismo. Le questioni italiane sui colloqui di Londra e in quelli, lunghi e confidenziali, avuti dall'on. Nitti con Lloyd George durante la traversata dall'Inghilterra in Francia, sono state ampiamente discusse e su di esse si è raggiunta — si assicura — un *entente* che a Parigi dovrebbe avere una definitiva conferma, se, Clemenceau fu sincero nelle assicurazioni date all'on. Nitti prima della di lui partenza per Londra.

Come già il *Popolo Romano* ebbe a pubblicare giorni sono, alla questione italiana è stata abbinata quella turca, quindi la risoluzione della prima non potrà andare disgiunta dalla risoluzione della seconda alla quale l'on. Nitti pare abbia dato il proprio assentimento.

Un'altra questione, anche di grande interesse, dovrà essere discussa in questi ultimi giorni, quella della compartecipazione dell'Italia all'alleanza difensiva con l'Inghilterra e la Francia in sostituzione dell'America ma, al riguardo, i due rappresentanti italiani, pare si sieno riservati una decisione al loro ritorno in Italia.

Riassumendo è probabile che fra due o tre giorni si possa avere una conclusiva definizione.

Intanto, come vi preannunciai, alla consegna delle ratifiche del trattato colla Germania, assisteranno Lloyd George e Nitti.

Dichiarazioni di Wilson pro trattato

(S) WASHINGTON, 9. — Nel Messaggio letto in una riunione del Comitato nazionale democratico di Jackson Day, Wilson prospettando le conseguenze del ritiro degli Stati Uniti dal concerto delle Nazioni, ha dichiarato. La Germania è battuta ma ora è pronta a riprendere le antiche alleanze offensive e difensive che rendono impossibile una pace durevole ed è pronta a gettarsi in ogni sorta di intrighi. Nessuno degli scopi per i quali siamo entrati in guerra e per i quali abbiamo combattuto è raggiunto, e la loro realizzazione è incerta, senza la ratifica del trattato da parte degli Stati Uniti e l'accettazione da parte di essi della Convenzione conclusa.

IN POLONIA

IL GENERALE PILSUDSKI IN GALIZIA.

Varsavia, 8 — Il gen. Pilsudski, capo dello Stato polacco partirà prossimamanete per la Galizia orientale, per visitare il fronte galiziano. La stampa polacca trova relazione tra il fatto ed avvenimenti importanti che sarebbero prossimi sul fronte orientale.

SOLENNI MANIFESTAZIONI NAZIONALISTE

(S) **Varsavia**, 9 — Tutta la stampa polacca si occupa dei solenni festeggiamenti che in questi giorni sono stati tributati a Varsavia al Capo dello Stato Pilsudski e all'ex-Presidente del Consiglio Paderewski.

Al Castello Reale, per la prima volta dopo la liberazione, ha avuto luogo un solenne ricevimento a cui ha partecipato, oltre ai rappresentanti della Dieta e tutte le autorità civili e religiose di ogni confessione, anche il corpo diplomatico.

Il Nunzio apostolico mons. Ratti ha pronunziato una lunga allocuzione, in cui ha espresso i sentimenti di estrema simpatia e cordialità verso Pilsudski, rilevando il fatto storico del primo ricevimento dato dal nuovo Capo dello Stato polacco nel castello dell'ultimo re di Polonia.

Pilsudski ha risposto che la Polonia, riconoscente e fedele alla alleanza, darà le sue migliori forze per il consolidamento della pace, pronta a collaborare insieme con le nazioni civili per la prosperità umana.

Nel giorno stesso tutte le Associazioni e Corporazioni di Varsavia di ogni partito politico sono convenute per rendere un commovente omaggio a Pilsudski che partiva. Migliaia e migliaia di persone hanno partecipato ad un immenso corteo, che, percorrendo le vie principali, si è recato all'*Hotel Bristol* dove abita l'ex-presidente, tra grida entusiaste in suo onore.

Paderewski dal balcone ha parlato alla folla esprimendo la sua gioia e dando il suo addio ugualmente cordiale come il saluto dato al popolo il giorno del suo arrivo.

La dimostrazione si è sciolta al canto degl'inni nazionali.

Alla sera vi è stato spettacolo di gala al Teatro Grande in onore di Paderewski. Sul palcoscenico è apparsa una delegazione giunta dalla Polonia per esprimere a Paderewski la profonda riconoscenza di quella popolazione per la liberazione della provincia dagli oppressori e per domandare l'unione di essa alla Polonia.

L'Associazione degli industriali e commercianti di Torino

ed i nuovi provvedimenti fiscali

TORINO, 9, ore 24 (*ermon*), — Stasera sotto la presidenza del sen. conte Teofilo Rossi e presenti le principali notabilità cittadine, si è svolta presso la Associazione generale fra Industriali e Commercianti in Torino, una importante e numerosa adunanza per l'esame dei nuovi provvedimenti finanziari. Relatore assai convincente, il vice-presidente della Associazione stessa e consigliere comunale ing. Francesco Sincero, studiosissimo delle discipline economiche.

Premesso che nulla meglio dell'esame in comune dei grandi problemi nazionali può valere a determinare forti correnti di idee generali atte a teneri uniti ed indirizzare verso una stessa meta uomini di buona volontà e di buona fede, ricordata la importanza prevalente del problema finanziario, l'ing. Sincero si è accinto all'esame di quelli fra i nuovi provvedimenti finanziari, assunti per decreto reale da convertirsi in legge, che hanno fisionomia nuova, avvertendo che si sarebbe attenuto alle linee generalissime ed augurandosi che nel giudicare di essi non si dimenticassè la gravità della situazione che può riassumersi in due cifre: Debito pubblico salito a circa 84 miliardi, in luogo dei 17 circa dell'anteguerra; spese effettive di pace previste per ora in nove miliardi e mezzo annui in luogo dei due miliardi e settecento milioni dell'ante-guerra. Le imposte patrimoniali, d'ordine straordinariissimo, dovrebbero essere applicate a ridurre immediaamente il minaccioso debito di tesoreria che sale oggi a circa 22 miliardi ed a ridurre gradualmente l'esuberante circolazione cartacea che va a circa 15 miliardi. Dovrebbero quindi, anche secondo le dichiarazioni del Ministro Nitti, gittare un 25 miliardi circa.

La prima di esse, quella sugli aumenti patrimoniali dovuti alla guerra, non essendo in sostanza che una seconda sovra-imposta sul residuo netto dei sovraprofitti di guerra depurati delle imposte e sovra-imposte già pagate, avrà gli stessi difetti e le stessa giustificazione della prima sovra-imposta, e dato che questa in complesso renderà circa 2 miliardi non è a presumersi che il suo supplemento abbia a rendere molto più di un miliardo.

La seconda imposta patrimoniale, più generale, deve essere considerata in connessione con l'emissione del Prestito che ha funzione di tradurre in valori attuali gli ammontari delle rate dell'imposta che si esigeranno ripartitamente nel trentennio.

L'ing. Sincero ha approvato pienamente il meccanismo della ripartizione in lungo periodo dell'esazione dell'imposta patrimoniale, collegata tale ripartizione con l'emissione d'un prestito volontario immediato: ma a condizione che il meccanismo intero funzioni rigorosamente ai suoi fini, e cioè le rate annuali di imposta vadano e bastino rigorosamente al servizio non solo di interessi, ma anche d'ammortamento del prestito e all'estinzione graduale di quei residui di debiti di tesoreria o eccedenze di circolazione a cui il prestito non avesse potuto provvedere.

Ciò non avviene affatto con le proposte governative: e l'oratore ha dimostrato che la tassa patrimoniale generale non potrà dare neanche la quarta parte di quei 24 miliardi circa che sono necessari Se quindi le proposte governative fossero rese definitive quali sono tutto il magnificato assestamento finanziario si ridurrebbe a nient'altro che ad un onaroso consolidamenta di debiti fluttuanti.

Ma l'ing. Sincero ritiene che i Parlamento correggerà tutto ciò anche se a correggerlo non v'è altro modo che aumentare le aliquote ed accelerare la progressione dell'imposta patrimoniale. E non dubita che le maggioranze parlamentari non lascieranno alle minoranze le tesi giuste e vivificatrici.

Primi ad augurarselo debbono essere industrali e commercianti che, insieme con gli operai, sarebbero i primi a sopportare le gravi conseguenze di un non perfetto riassetto economico. E concorrendo con tutta la loro forza alla grandiosa riuscita del prestito essi metteranno in maggior luce la necessità di provvedere con l'imposta patrimoniale ad ammortizzarlo nel trentennio.

Tesi giusta sarà anche quella di un sicuro accertamento delle ricchezze mobiliari sia agli effetti dell'imposta patrimoniale sia a quelli dell'imposta progressiva sul globale dei redditi famigliari sia anche agli effetti delle tasse successorie e d'una eventuale prossima imposta sugli incrementi dei vari cespiti patrimoniali, Ed a ciò non si potrà giungere che con la nominatività di tutti i titoli mobiliari.

Passando quindi alla tassa generale sulle vendite ai privati di oggetti sia di lusso, sia di uso comune, il relatore si è dichiarato nettamente contrario ad essa che definisce quale vera mostruosità tributaria progressiva, a rovescio, stridentemente sperequata nei suoi effetti fiscali, fonte sicura di squilibrii, vessazioni ed abusi e si augurerebbe, sebbene ormai più non lo speri, che essa venisse sostituita da altri gravami meno irrazionali, tanto più che secondo un calcolo sia pure molto grossolanamente approssimato questa tassa non potrebbe dare provento di tale entità da far passare sopra a tutti i suoi eccessivi difetti.

Per quanto ha tratto alle riforma dei tributi diretti, accolta nei decreti governativi, l'ing. Sincero ha ricordato virtù e difetti che nel progetto Meda, in parte oggi riprodotto, furono riscontrati quando esso apparve e mentre crede vi sia da compiacersi che il progetto Meda sia stato accolto nelle sue linee generali osserva che i suoi difetti anzichè venire emendati sono negli attuali decreti accresciuti ed aggravati.

Primo difetto aggaravato quello dell'imperfetto accertamento dei debiti di Stato e degli altri titoli al portatore per il quale l'oratore ripete che malgrado le difficoltà e gli inconvenienti che ciò comporta non vi è ormai altro rimedio possibile che quello del a nominatività di tutti i titoli.

Altro difetto del progetto Meda aggravato nei decreti odierni si è quello gravissimo dell'errato rapporto a danno dei redditi misti o di puro lavoro tra i gravami totali che li colpiscono ed i gravami totali che colpiscono i redditi di puro capitale la cui potenzialità contributiva è ben maggiore. Anche in ciò l'oratore crede che il Parlamento debba provvedere.

Errore nuovo inesplicabile si è poi quello della forte riduzione che in confronto del progetto Meda il Governo propone nelle aliquote della imposte progressiva, o per meglio dire nella rapidità della loro progressione: cosicchè per esempio un reddito globale netto di 50 mila lire che nel progetto Meda avrebbe pagato 10 % non pagherebbe oggi che 4,33 % ed un reddito di 500.000 lire che avrebbe pagato 25 % non paga oggi che il 12,43 %.

Se tali riduzioni, ha detto l'ing. Sincero, fossero dovute a diminuite necessità finanziarie non ci sarebbe che da rallegrarsene: ma siccome ad ogni mese che passa le previsioni finananziarie doventano sempre più oscure ciò non può tradursi in peggiori aggravi sulle forze produttive della Nazione col pericolo di inaridire le fonti migliori della prosperità nazionale.

Con un cenno ad altri difetti minori l'ing. Sincero che è stato assai applaudito, ha terminato il suo dire lasciando ai convenuti di formulare giudizio complessivo e richieste concrete in riguardo ai nuovi provvedimenti che dovrebbero ben presto essere discussi dal Parlamento per essere convertiti in legge.

L'elaborata relazione è stata approvata all'unanimità, sciogliendosi l'importante riunione poco prima delle 24.

Camera dei deputati

UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente della Camera: S. E. avv. prof. V. E. Orlando.

Vice-Presidenti: on.li: De Nava avv. Giuseppe, Meda avv. Filippo, Ciuffelli avv. Augusto, Berenini prof. Agostino.

Segretari: on.li: Bianchi dott. prof. Vincenzo, Morisani dott. prof. Teodoro, Longinotti dott. Giovanni Maria, Amici avv. Giovanni, Bertini avv. Giovanni, De Capitani d'Arzago nob. Giuseppe, Rindone prof. Santi, Abisso avv. Angelo.

Questori: on.li: Rodinò avv. Giulio, Sipari ing. Erminio.

GIUNTA PER LE ELEZIONI

Presidente: on. De Nicola.

Vice-Presidenti: on.li: Falcioni, Turati.

Segretari: on.li: Dello Sbarba, Spetrino, Bertini.

Membri: on.li: Albanese, Bocconi, Brunelli, Cameroni, Carboni Vincenzo, Carboni-Boj, Cascino, Cattini, Chiesa, Cutrufelli, Della Seta, Frontini, Gallenga, Guglielmi, Lollini, Musatti, Peraio, Renda, Rubilli, Sarrocchi, Tupini, Vella, Venditti, Zerboglio.

COMMISSIONE GENERALE DEL BILANCIO

Presidente: on. Facta.

Vice-Presidenti: on.li: Raineri, Bonomi Ivanoe.

Segretari: on.li: Sitta, Padulli, Mauri Angelo, Bianchi Vincenzo.

Membri: on.li: Miliani, Paratore, Peano, Torre, Nunziante, Agnesi, Treves, Modigliani, Pasqualino Vassallo, Albertelli, Casalini, Graziadei, Lembo, Maffi, Baldini, Pistoia, Squitti, Volpi, Merloni, Cocco-Ortu, Zegretti, Matteotti, Congiu, Camera Giovanni, Girardi, Bacci Giovanni, Bonomi Paolo, Gasparotto, Pecoraro.

SOTTO-COMMISSIONI

Finanze e Tesoro: Facta, *presidente*; Matteotti, *segretario*; Bonomi Ivanoe, Paratore, Agnesi, Graziadei, Pistoia, Zegretti, Camera Giovanni.

Lavori pubblici, Agricoltura, Industria, Trasporti e Poste e Telegrafi: Raineri, *presidente*; Girardi, *segretario*; Miliani, Albertelli, Baldini, Squitti, Merloni, Congiu, Mauri Angelo.

Interno, Giustizia Istruzione e Terre Liberate: Cocco-Ortu, *presidente*; Bianchi Vincenzo, *segretario*; Peano, Pasqualino Vassallo, Casalini, Maffi, Volpi, Bonomi Paolo, Pecoraro.

Esteri, Colonie, Guerra e Marina: Torre, *presidente*; Gasparotto, *segretario*; Sitta, Nunziante, Padulli, Treves, Modigliani, Lembo, Bacci Giovanni.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 9 — *L'organizzazione dei lavoratori del teatro* — Per costituire la Federazione nazionale delle Società corali e quella delle Leghe del personale dei teatri si terranno domenica due convegni.

La mattina di lunedì verrà inaugurato il convegno per la costituzione della Confederazione nazionale dei lavoratori dello spettacolo con la partecipazione dei deputati e personalità del mondo artistico e politico.

Il 13 corr. alle ore 10 si fa nel teatro Trianon un comizio contro il mediatorato teatrale, e, tra altri parlerà l'on. Ettore Rejna, al quale si devono studi sulla materia che il Comitato permanente del lavoro ha deciso di riprendere in esame e completare.

CUNEO, 9. — *Vittime d'una valanga.* — Dai monti del Vallone dell'Arma in territorio di Demonte una valanga è precipitata sulle case di Porracchia e le ha travolte.

Sembra che una quindicina di persone siano perite.

PADOVA, 8. — Una brutale aggressione è avvenuta stanotte. Il soldato di fanteria Luigi Marta di a. 20, mentre transitava per via S. Bernardino fu aggredito da uno sconosciuto e proditoriamente pugnalato senza ragione alcuna. Il disgraziato militare da alcuni passanti venne trasportato morente all'ospedale.

TORINO, 10. — *Un negozio svaligiato.* — Il negozio di seterie di Giuseppe Del Bosco, posto nella centralissima via Roma, è stato svaligiato da ladri che hanno asportato un centinaio di pezze di seta, venti pezze di stoffe e alcuni rotoli di velluto ricamato in oro, producendo un danno di centomila lire.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 9 — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. — Pressione 761, 2; temperatura massima 7,3; minima 3,6; cielo coperto.

Italia Centrale

LE INONDAZIONI IN TOSCANA

Pervengono notizie al Ministero dei LL. PP. che la piena dell'Arno va lentamente decrescendo. L'on. Pantano, oltre gli energici provvedimenti adottati e comunicati alla stampa, ha disposto che due ispettori Superiori del Genio Civile si rechino subito sopra luogo ad assumere la direzione dei lavori sia provvisori che definitivi che il Ministro intende sieno condotti con la maggior energia.

Venuto del pari a conoscenza che danni si erano verificati al porto di Rio Marina e alla Marina di Pisa, l'on. Ministro ha inviato sopra luogo funzionari del G. C. e l'Ispettore Compartimentale per adottare i provvedimenti più urgenti e proporre sollecitamente quelli di carattere definitivo.

Italia Meridionale

NAPOLI, 9. — *L'odissea d'un veliero.* — Il veliero *Maddalena* avvistato da un altro veliero a 35 miglia da Ponza è stato tratto in salvo nel porto di quell'isola dopo essere stato, per la perdita del timone, 17 giorni in balìa del mare tempestoso.

E' carico di frumento. L'equipaggio è in condizioni terribilmente pietose.

NAPOLI, 9. — *Lo studio di Cifariello donato alla città di Napoli.* — Con atto stipulato dal notaro Galluccio lo scultore Filippo Cifariello ha donato alla Città l'intero suo patrimonio artistico, che rappresenta un ingentissimo valore più un vasto palazzo e moltissime opere, delle quali parecchie dello stesso Cifariello, in marmo, bronzo, terracotta e cera; una cospicua collezione di quadri moderni di Böcklin, Sartorio, Coleman, Ferrari Giuseppe, Barbudo, Mancini Antonio, Vitalini, Bisco, Innocenti, Toma, Morelli, Palizzi, Dal Bono, Michetti; una diecina di stanze piene di marmi, quadri, ferro battuto, mobili, terrecotte di scavo, ecc., ecc.

Anche il vasto giardino conta un cospicuo numero di marmi architettonici di tutte le epoche e di ogni stile.

Tra i grandi quadri antichi veramente preziosi ci sono due Ribera, un Luca Giordano, tre Andrea Vaccaro, tre Ruoppolo, un Salvator Rosa, un Tiziano; tra gli stranieri un Ducler, un Pittelot, un Franzis, un Goja; tra i napoletani, quattro Giacinto Gigante, tre Palizzi, tre Solimene, quattro La Mura, due Cavallini; tra i rami, quattro cose inglesi, cinque fiamminghe, un Parmigianino ed una *Crocifissione* del Crivelli che è opera di eccezionale valore.

Tra tante cose veramente mirabili notansi un *Cristo in Croce* di avorio del 500, tre marmi greci e due bassorilievi toscani; tra le crete cotte ed i *bisquits* della fabbrica che il Cifariello diresse in Germania una eccezionale *Tanagra.*

Lo scultore testando ha anche provveduto, oltre che alla beneficenza, alla manutenzione ed alla custodia dello studio e del piccolo Museo con legati speciali.

Questa donazione è stata festeggiata, con una cerimonia di carattere intimo, coll'intervento di alcuni parenti dello scultore e dell'on. Castellino il quale ha pronunziato un affettuoso discorso di occasione.

L'atto notarile è stato firmato dagli on. Castellino e Labriola, dallo scultore Ximenes e dall'ex assessore alle Belle Arti di Napoli.

La parte più notevole ed interessante del testamento è l'augurio che Filippo Cifariello fa a se stesso di vivere gli anni necessari per guadagnare il danaro occorrente all'ingrandimento della villa e ad arricchirla di suppellettili di arte applicata di puro carattere regionale, sì da invogliare più cospicui donatori a seguirne l'esempio e sperare col tempo che Napoli possa vantare una raccolta di cose belle atte allo studio degli artefici futuri, dai quali è lecito sperare in un prossimo lontano avvenire un rinnovamento delle industrie artistiche oggi tanto neglette in Italia.

CATANZARO, 8. — *Nella Scuola.* — Questa sezione della Federazione degl'insegnanti medi ha richiamato l'attenzione di tutta la classe su di un fatto che turba grandemente la serenità della scuola. Il Comitato dei padri di famiglia, istituito per unire la scuola con la famiglia nell'opera di formazione delle nuove generazioni, è divenuto ormai uno strumento d'intrighi e di calunnie contro quegl'insegnanti, che non approvano, quando non debbono, allo scopo di asservire la volontà e la buona fede dei capi d'istituto! Grave è questo stato di cose nella Scuola normale. La sezione ha perciò deliberato di proporre una intensa agitazione affinchè sia riformata o addirittura abolita questa istituzione così degenerata. La prof. Anna Messina, che per tanti anni ha dato tutta la sua attività alla scuola normale, è stato nominata alla Scuola di Treviglio.

Il valoroso prof. Pietro Mascaro ha vinto il concorso per la Scuola tecnica e per l'Istituto tecnico.

— *Nella R. Pretura.* — Questa cittadinanza, che con dolore aveva appreso il trasferimento del cancelliere Gregorio Spadea a Caroglio, con vivo piacere ha visto revocato l'ingiusto provvedimento. Lo Spadea è amato da tutti come colui che ha sempre lavorato con zelo intelligenza e onestà, per il bene pubblico e come funzionario e come cittadino.

— *L'Amministrazione comunale.* — Presso quasi tutte le associazioni si elaborano e si propongono richieste circa l'amministrazione della città. Si lamenta l'incuria della polizia urbana, la deficienza dell'illuminazione elettrica e l'abbandono del mercato.

— *La Confederazione generale Impiegati* ha deliberato di chiedere al Prefetto della Provincia provvedimenti energici affinchè non restino senza tetto più a lungo e professori e magistrati e consiglieri di prefettura che vengono trasferiti nella capitale delle Calabrie.

Isole

PALERMO, 9. — Ecco l'epigrafe scolpita sul marmo, che è stata murata nella grande aula della *Società di storia patria* di Palermo, in onore di Francesco Crispi:

« Fin dalla giovinezza – insofferente d'ogni tirannide – Francesco Crispi – cospirò e lottò per la libertà – con la pura visione – d'un supremo ideale di giustizia – Durante le giornate del 1848 – fu un eroe fra le schiere dei prodi – sfidò i pericoli affrontò la morte. – Ramingo e povero – visse in esilio. – Dopo la restaurazione borbonica – pensando all'italico riscatto – ispirò a Garibaldi – la spedizione dei Mille – e nell'isola nativa – con le leggi e con le armi – affermò l'idea unitaria – palpitò della sua grand'anima – sentito sempre con rinnovato spirito – di grandezza e di gloria – Volle l'Italia degna dei suoi destini – e la rese rispettata e temuta – nel mondo – Nel centenario della nascita – interprete dei memori cuori e della graditudine nazionale – la Società Siciliana per la Storia Patria – 4 ottobre 1919 ».

Allo scoprimento della lapide assistevano le rappresentanze del Senato, della Camera, del Governo, di molti Municipi dell'isola, e migliaia di cittadini.

A PROPOSITO DI UNA SCOPERTA

Egregio Sig. Direttore,

Le sarei grato se volesse pubblicare nel suo autorevole giornale, per amor del vero, quanto segue:

— Nella seconda edizione della rivista « TUTTO » si annunzia la scoperta di una polvere secca, atta allo spegnimento immediato del fuoco in caso d'incendio, recentemente avvenuta a Londra. La notizia è limitatissima di particolari descrittivi, ma redatta in modo da far facilmente ritenere, che detta polvere spalmata, ad esempio, come il formaggio sui maccheroni, sul fuoco, abbia la proprietà di spegnerlo istantaneamente.

Secondo le mie deduzioni e la mia competenza in materia, detta notizia è priva di fondamento. Mi consta soltanto che da vari anni è in uso, come mezzo di difesa contro alcune nature d'incendio, una miscela di sostanze secche in polvere, atte a sviluppare anidride carbonica al contatto del fuoco, e si usa a mezzo di un apparecchio, mediante il quale è possibile lanciarla con forza contro le fiamme. Ed allora potendo essa determinare prima lo spostamento dell'aria che le circoscrive, può compiere la sua azione chimica estinguente in modo mirabilissimo, in quanto in quell'istante in cui le fiamme private dell'aria, quindi prive di alimento, l'anidride carbonica completa, e in modo definitivo, l'arresto della combustione. In altri termini detta polvere non può compiere in modo efficace la sua azione chimica, se non dopo aver compiuta quella meccanica.

Tutto questo però, evidentemente, deve essere ignorato dalla rivista, ma non si può ammettere che se dice invenzione estera quel che da vari anni è troppo noto ovunque, e specialmente a Roma, ove si fabbricano gli estitori a secco!

Perchè la rivista « TUTTO » si spinge fino a Londra... per raccontare a noi, in modo inesatto ed inverosimile, quel che noi, italiani, già facciamo con senno e competenza?

Coi più sentiti ringraziamenti si abbia i miei distinti saluti

Dev.mo

Ing. Romano Provaroni.

La Croce Rossa per il VI Prestito Nazionale

La Croce Rossa Italiana che vuole vivere della vita stessa del Paese, dividerne e confortarne i dolori, concorrere ad accrescerne e migliorarne le fortune, si é messa col più alto disinteresse a disposizione del consorzio incaricato della emissione del VI Prestito Nazionale per eccitare i suoi fedeli a provvedere largamente allo Stato quei mezzi che dovranno rendere più estese e più facili le provvidenze sociali, i perfezionamenti di pubblici servizi, le opere di fraternitá civile a beneficio delle classi bisognose.

A tal uopo il Presidente Generale dell'Associazione, senatore Giovanni Cirsolo, ha stabilito di assegnare a coloro che raccoglieranno sottoscrizioni o sottoscriveranno per il tramite della Croce Rossa al VI Prestito Nazionale i seguenti premi: Diploma di benemerenza a tutti indistintamente i raccoglitori di sottoscrizioni ed ai sottoscrittori; medaglia di argento per sottoscrizione non inferiore a lire 10.000; medaglia di argento grande per sottoscrizioni non inferiori a lire 50.000; medaglia d'oro per sottoscrizione non inferiore a lire 100.000; medaglia d'oro grande per sottoscrizione non inferiore a lire 1.000.000.

Le sottoscrizioni possono effettuarsi presso qualunque Banca ed Istituto consorziati mediante esibizione di moduli che si rilasciano gratuitamente dai Comitati e dalle Delegazioni della Croce Rossa nel Regno, nelle Colonie ed all'Estero.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DEL CONTE GUICCIARDINI

« Opera dello Stato per l'agricoltura dev'essere di propiziarle l'ambiente pel suo sviluppo; il resto dev'essere l'effetto della più perfetta armonia del capitale coll'intelletto e colle braccia ».

IL FRUMENTO « MARZUOLO » NEL MERIDIONALE E NELLE ISOLE

La vera zona adatta al frumento « marzuolo » è la grande vallata padana. Tuttavia anche in altri ambienti il « marzuolo » può rendere buoni servigi.

Però nel Meridionale e nelle Isole esso ha un grande nemico: la siccità. Il « marzuolo » è sicuro nei terreni naturalmente freschi, come ad esempio da noi l'*Agro Pontino* o dovunque si disponga d'irrigazione. Abbiamo visto in Terra di Lavoro il « marzuolo » dare eccellente prodotto con due sole irrigazioni fra l'aprile ed il maggio. Comunque chi semina « marzuolo » nei nostri climi deve avere l'avvertenza di seminarlo presto — non oltre la metà di febbraio — e di concimarlo tanto alla semina con *perfosfato* che a primavera con *nitrato.* Solo in questo modo si può ricavare dal « marzuolo » un buon prodotto.

STRANE PRETESE DEI RACCOGLITORI D'OLIVA

Nel Lazio, in Toscana ed altrove si soleva finora ricompensare i raccoglitori e le raccoglitrici di olive con 1/3 del prodotto. Ora i contadini e le contadine si sono ammutinati e pretendono la metà!

Si può calcolare che un operaio ed una operaia possano raccogliere in una giornata il prodotto di dieci piante di media dimensione e che in annata media ciascuna pianta dia due litri d'olio. Cosicchè essi raccolgono in un giorno tante olive da ricavare 20 litri d'olio. Ora, prendendo il terzo vengono a lucrare circa 9 litri d'olio che a 6 lire — prezzo attuale — sono L. 42, mentre, prendendo la metà guadagnerebbero il valore di dieci litri cioè L. 60 vale a dire L. 30 al giorno a testa!

Eppoi si pre[illegible] che l'olio ribassi!!

PERCHE' CERTI VINI STENTANO A CHIARIFICARSI?

Alcune volte avviene che certi vini stentino a chiarificarsi. Da che dipende?

Dipende dal fatto che essi non sono ancora tranquilli. Finchè il vino è in fermentazione ossia in movimento è evidente l'impossibilità che si chiarifichi. In questi casi non c'è da affrettare la fermentazione mantenendo l'ambiente tiepido. Quando il vino sia in calma lo si può travasare e quindi chiarificare o con albume d'uovo (tre uova per ettolitro) o con colla di pesce (20 grammi per ettolitro).

BREVI NOTIZIE.

A Reggio Emilia è sorta per libera iniziativa degli agricoltori una Camera provinciale d'agricoltura. Ed in Roma è sorto un Comitato per fare altrettanto.

— La Francia nel 1919 ha prodotto 51 milioni di ettolitri di vino di fronte ai 44 del 1918. Algeria e Tunisia ne hanno prodotto circa 9 milioni.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. G. S. – Genova. — Il gesso cotto è migliore di quello crudo per la concimazione perchè meglio assorbito dalle piante. Il gesso giova a tutte la colture, ma sopra tutto alle leguminose.

Cav. P. R. – Amelia. — I buoni zolfi per viti non dovrebber segnare mai meno di 60 di finezza al tubo misuratore *Chancel.*

Cav. uff. P. – Ripatransone. — Le galline danno la massima produzione di uova per il 2° ed il 3° anno di età.

Camillo Mancini.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI CASSAZIONE – II SEZ. LEGALE

Il ricorso di Luca Cortese

Il 30 corr. avrà luogo la discussione del ricorso interposto da Luca Cortese, Manfredini e compagni avverso la sentenza di condanna della Corte di Appello di Roma.

CORTE DI APPELLO

Pres.: comm. Santasilia – *P. M.*: cav. Carelli – *P. C.*: avv. Corini – *Difesa*: on. Ferri e on. Volpi.

Turpe reato

Augusto Mariano Binarelli era stato condannato dal Tribunale di Roma a tre anni di reclusione per un turpe reato commesso in danno di una bambina.

La Corte d'Appello, ritenendo una figura di reato meno grave, ha ridotto la pena a 18 mesi.

TRIBUNALE – IX SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Ferro-Luzzi – *P. M.*: cav. Lombardo – *Difesa*: avv. Guetta, Gino Grillo e G. Grilli.

Furto all'Ospizio di S. Michele

Nella notte dal 5 al 6 settembre 1919 fu perpetrato un ingente furto di lardo, formaggio, mortadella ed altro nel magazzino dell'Ospizio di S. Michele.

Autori del furto furono ritenuti: Salvatore Caponi e Nunzio Ducci; ricettatore: Luigi Pacchiarotti, orzarolo in via de' Genovesi.

Il Tribunale ritenne invece il Caponi e il Ducci colpevoli di ricettazione e come tali condannò il primo a 18 mesi di reclusione e a lire 500 di multa e l'altro a 20 mesi e a lire 500 di multa; ritenne poi il Pacchiarotti colpevole di negligenza per non essersi accertato sulla provenienza della merce comperata e lo condannò a lire mille di ammenda.

Rapina al Circo Agonale

Il calzolaio Edoardo Costantini dopo la mezzanotte del 14 agosto u. s. mentre si trovava nel *Bar* di Tito Viviani fu alleggerito del portafogli contenente ben 1500 lire. Il ladro, appena commesso il borseggio, passò il portafogli ad un suo compagno; ma il Costantini, accortosi del tiro giuocatogli, riuscì a farsi riconsegnare il portafogli. Però non potè evitare che il ladro, allo scopo di far fuggire il compagno, gli desse un poderoso pugno sulla faccia.

Giunte le guardie fu arrestato il borseggiatore, certo Luigi Aureli, e ieri per rapina fu condannato a 4 anni di reclusione e ad uno di vigilanza speciali.

Difensore l'avv. Te[illegible]sche.

TEATRI ED ARTE

Augusteo

Vivissima è l'attesa del pubblico per il concerto di domani all' « Augusteo », che sarà diretto da Arturo Toscanini. Il più illustre fra i direttori italiani sarà accolto dal saluto entusiastico di Roma, che nel suo ritorno all' « Augusteo » vede compiuto un caro desiderio, realizzata una nobile festa dell'arte musicale. Il programma scelto dal Maestro è dei più attraenti e, come numero di maggiore importanza, conterrà la *Sesta Sinfonia* di Beethoven (La Pastorale), oltre a composizione di Roger-Ducasse, Elgar, De Sabata. Lo riportiamo per intero:

1. Beethoven – *Sesta sinfonia* in « fa. magg. » op. 68 (Pastorale): Allegro ma non troppo — Andante — Allegro (scherzo) — Allegro - Allegretto.
2. Roger-Ducasse – Sarabanda - Poema sinfonico.
3. De Sabata – Juventus – Poema Sinfonico.
4. Elgar – Variazioni.

Il maestro Toscanini dirigerà un secondo concerto mercoledì prossimo alle ore 18.

Pubblicazioni musicali

Una nuova pubblicazione che ha suscitato subito le maggiori simpatie è la *Raccolta nazionale delle musiche italiane*, a cura dell'« Istituto Editoriale Italiano » di Milano, sotto la direzione di Gabriele d'Annunzio dei maestri G. F. Malipiero, Carlo Perinello, Ildebrando Pizzetti e Balilla Pratella, nomi, codesti, che sono già di per sè tali da garantire la serietà di una pubblicazione intesa a diffondere l'espressioni più nobili e genuine della nostra musica.

La pubblicazione viene fatta in elegantissimi fascicoli con artistica copertina, ed è anche dal lato della riproduzione grafica degna di ogni encomio.

Ha iniziato la serie di codesti « quaderni » Giovanni Battista Bassani (Padova 1657–Ferrara 1716) che fu musicista tra i più noti e apprezzati del suo tempo e lasciò opere teatrali, oratori, sonate e numerose cantate.

Nei cinque quaderni a lui dedicati sono riprodotte per intero, con basso elaborato per pianoforte, le cantate seguenti: *Per lontananza di donna crudele* e *Amorosa lontananza*, tratte dalla raccolta: *L'Armonia delle Sirene* (1680) e le cantate: *Serenata, L'Amante placata, Eurilla pastorella, Ua più foco un sen ferito Ardo, o cara, a quella face, Là dove un ciel sereno,* tratte dalla raccolta delle: *Languidezze amorose* in data 1698. E finalmente nell'ultimo quaderno sono aggiunti alcuni frammenti di cantato tratti da ambedue le raccolte già menzionate.

La raccolta delle musiche del Bassani, curata con genialità e dottrina dal m. G. F. Malipiero, costituisce una collana di schietta bellezza italiana, esposta con arcaica semplicità, e pervasa da una squisita poesia e avvivata da un sincero e profondo sentimento.

Altri fascicoli sono dedicati a Giulio Caconi, il glorioso compositore romano (1550–1618) uno fra i principali membri della camerata dè Bardi, in seno alla quale si operò la grande riforma musicale del 600, riforma che al Caconi dovè la prima attuazione pratica.

La sua opera: *Le nuove musiche*, una raccolta di Madrigali ed Arie a una voce con accompagnamento di basso, trascritti in notazione moderna con il basso elaborato per pianoforte, a cura del m. Carlo Perinello, è appunto quella che occupa tre quaderni delle pubblicazione dell'Istituto editoriale italiano. E questa raccolta, di uno straordinario interesse, va considerata come una delle più importanti e significative di tutta la letteratura musicale italiana. Auguriamo che alla nobile iniziativa corrisponda il meritato successo.

Opere siffatte, intese a raccogliere con austerità di intendimenti le glorie più fulgide della nostra musica, non solo debbono essere accolte da noi con tutto l'interessamento, ma anche con un senso di legittimo orgoglio.

Cooperare alla diffusione di queste pubblicazioni ci sembra dunque altamente doveroso per chi ha il culto di quel patrimonio artistico che in ogni epoca assicurò alla nostra patria un indiscutibile primato.

L'arte italiana nella Svezia

Arduino Colasanti, direttore generale delle Belle Arti, è stato assunto alla vice-presidenza per la parte artistica nel Comitato per l'esposizione d'arte decorativa italiana che sarà inaugurata nel prossimo autunno a Stoccolma. Il Comitato, sotto la presidenza dell'on. Conte Girolamo Marcello, ha poi deliberato di organizzare nei locali della Esposizione, dei concerti di musica italiana e con artisti italiani, e delle rappresentazioni cinematografiche illustranti certe costumanze tipiche paesane e lo stato presente delle nostre industrie più significative. Ha infine prorogato al 1° marzo 1920 il concorso per progetti vari stoffe, merletti, vetri, mobili, medaglie, ecc., dotati di L. 500 per ogni progetto e da spedire entro il termine stabilito a Venezia, Palazzo Pesaro.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERI DI TIPOGRAFI A DIGIONE

(S) **Digione**, 8. — I linotipisti, i tipografi e gli operai delle tipografie hanno domandato un aumento di salario che non é stato loro accordato. Essi si sono quindi messi in sciopero. Anche i litografi hanno cessato il lavoro.

Domani i giornali non si pubblicheranno.

I FERROVIERI E IL GOVERNO.

(S) **Londra**, 9 — La conferenza dei ferrovieri si è riunita di nuovo oggi e, con voto emesso a fortissima maggioranza, è stato dato mandato ai delegati di respingere le condizioni offerte dal Governo

E' molto probabile che i delegati incaricheranno il comitato negoziatore di ottenere un altro colloquio dal Governo allo scopo di ottenere nuove concessioni.

In ogni modo sembra poco probabile una crisi immediata.

(S) **Londra**, 9 — E' possibile che Thomas e Sir Eric Geddes si rechino a Parigi per conferire con Lloyd George nel caso in cui venissero ripresi i negoziati fra l'Unione nazionale dei ferrovieri e il Governo.

UN CONCERTO PRO SCIOPERANTI

(S) **Parigi**, — Il primo concerto organizzato dalle « Casa dei Sindacati » fra il personale scioperante dell'*Opera* ha ottenuto un grande successo, alla presenza di un migliaio di spettatori.

UN LUNGO SCIOPERO AMERICANO FINITO

(S) **PITTSBURG**, 9 — Il Comitato nazionale degli operai dell'acciaio ha dichiarato stasera terminato lo sciopero. Questo durava dal 22 settembre.

Nuova applicazione per l'areoplano

(S) **Londra**, 8 — I pescatori d'alto mare in Inghilterra hanno trovata una nuova applicazione per l'aeroplano, la quale promette di apportare grandissimi utili ed una notevole diminuzione di rischi e di pericoli.

Durante la stagione della emigrazione delle diverse varietà di pesci un aeroplano è inviato dalla costa ad esplorare il mare e segnalare il passaggio dei banchi migratori. Come è noto, questi possono essere localizzati assai meglio da una certa altezza che non da bordo di una nave, e spesso è accaduto che le navi da pesca siano passate vicino a banchi di pesci in migrazione senza scoprirli.

Quando l'aeroplano ha localizzati i banchi di passaggio invia un segnale radiografico alla flotta di navi pronte a salpare dal porto più vicino, specificando la località e la direzione del gruppo migratorio ed i pescatori fanno il resto nel giro di poche ore, invece di occupare, come prima, lunghe giornate.

ECONOMIA e STATISTICA

COMMERCIO INGLESE

(S) **Londra**, 8. — Il valore delle importazioni dello scorso mese di Dicembre ammonta a sterline 169. 135.147 con un aumento di 53.491.763 sterline in confronto del mese di dicembre 1918.

Il valore delle esportazioni ammonta a sterline 90.857.720 con un aumento di 52.575.685 sterline.

NEL PORTO DI LONDRA

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* scrive: Apprendiamo che vi sono nel porto di Londra 23 vapori il cui tonnellaggio totale raggiunge le 324 mila tonnellate che aspettano di essere scaricate. Il carico rappresenta un valore di 16.500.000 sterline. Parecchie navi sono ferme da qualche settimana. Questo ingombro non esiste solo nel porto di Londra ma anche altri porti britannici si trovano nelle stesse condizioni. Questo stato di cose é causa di uno sperpero enorme le cui conseguenze saranno risentite da tutta la popolazione.

SPORTS

LE OLIMPIADI AD ANVERSA

Nella prossima estate avranno luogo ad Anversa le prime Olimpiadi dopo la cessazione del conflitto europeo. Al riguardo, abbiamo le seguenti informazioni:

Le riunioni atletiche indette in questa occasione saranno accompagnate da una numerosa serie di festeggiamenti diversi, di attrazioni e di convegni sportivi, che si svolgeranno dal maggio all'ottobre e per organizzare i quali si è costituita ad Anversa una apposita Società. Questa ha ottenuto la concessione del magnifico Parc Des Rossignols superbo e pittoresco scenario, che vedrà svolgersi dei cortei artistici rinnovanti antiche costumanze fiamminghe, accoglierà esposizioni di fiori, salone di pittura e di scultura moderna, una esposizione retrospettiva della pittura belga dal 1830 ai giorni nostri, una mostra d'arte, cioè di sommo interesse e che riunirà meravigliosi capolavori ora sparsi in Musei ed in collezioni private. Avranno luogo inoltre, concerti orchestrali concerti di musica da camera, esecuzioni di oratori, rappresentazioni drammatiche e spettacoli d'opera. Vi saranno ancora una esposizione coloniale del Congo, una esposizione internazionale di automobilismo, e concorsi di aviazione, ecc.

Diversi congressi scientifici verranno anche indetti nel periodo di questi festeggiamenti. Ad accrescere l'attrattiva dei quali la municipalità di Anversa si prepara a contribuire dal canto suo con grande larghezza di mezzi e con molte iniziative. Onde è lecito prevedere che le Olimpiadi del 1920 assumeranno una importanza grandissima.

IN MARGINE

Inquilini di tutto il mondo, rallegratevi e fregatevi le palme! Notizie di fonte ineccepibile assicurano che nel prossimo mese di giugno si terrá a Londra una Conferenza interalleata per definire la costruzione e l'arredamento delle case urbane, tale da assicurare a tutti i cittadini una abitazione conveniente. A tale Conferenza, che prenderá il nome di Supremo Consiglio Casalingo, *l'Italia invierá un delegato – e si fa giá in proposito il nome di un insigne ginecologo – il quale sará a capo di una delegazione di alcune centinaia di membri più o meno grossi, ma scelti specialmente nella categoria più competente in materia e cioè fra i più insigni giuristi deficienti di case e perciò idonei a trattare di case.*

Noi crediamo fermamente che la trovata è ottima e non mancherá di raggiungere lo scopo, specialmente se il Supremo Consiglio Casalingo avrá l'avvertenza di costituire una conveniente quantitá di Commissioni speciali e se ogni Commissione speciale costituirá a sua volta un adeguato numero di sottocommissioni le quali si rechino nei vari paesi alleati per studiare le quistioni sul posto. La costruzione e l'arredamento della casa coinvolge una quantitá di problemi, da quello della architettura a quello delle tappezzerie, da quello della costruzione a quello dei campanelli elettrici, da quello della fognatura a quello del riscaldamento, da quello del padrone di casa a quello della serva, da quello dei tetti a quello del giardino, ecc. ecc. E' quindi sicuro che se il Supremo Consiglio Casalingo ci si mette di buona volontá potrá, suddividendo logicamente il lavoro, creare un minimo di almeno mille Commissioni speciali. E, naturalmente, siccome gli Stati interalleati, sono, salvo errore, almeno una ventina fra grandi, medi e piccoli, così ogni Commissione speciale dovrà costituire almeno venti sottocommissioni per studiare come i vari problemi sono risolti nei vari paesi alleati, onde riferire, paragonare e decidere.

Ogni sottocommissione, fra presidente, segretari, membri, interpreti, dattilografe, personale d'ordine e di servizio non potrá esser inferiore ad un centinaio di persone. Ma cento per venti e per mille fa due milioni. E qui sta la vera risoluzione del problema. Risoluzione pronta ed immediata. Se il Supremo Consiglio Casalingo riesce ad impiegare due milioni di persone e cioè a trasportare fuori d'Italia con una scusa qualunque per qualche decennio – perché veramente il S. C. C. non vorrá essere da meno del Supremo Consiglio della Pace – è certo che si produrrá in Italia un sensibile sfollamento, tanto più che per lo meno la metá di tali persone coglierá la favorevole occasione per far conoscere l'estero alla consorte ed ai pargoletti, seguendo l'esempio fornito dai cari commissari, sotto commissari, vice commissari e commissari in partibus, durante il breve periodo di trattative giá corse.

Il principio sul quale si fonda l'istituzione del S. C. C. è, lo ripetiamo, ottimo e bene applicato può, per quanto riguarda l'Italia, mettere da un giorno all'altro in libertá tre o quattro milioni di appartamenti. La domanda decrescerá ed i padroni di casa rimarranno turlupinati, senza contare che i nostri pronipoti avranno norme sicure sulla costruzione e l'arredamento delle proprie case.

CRONACA DI ROMA

Le odierne onoranze a Guido Baccelli

Oggi hanno inizio le onoranze a Baccelli.

Passato il turbine della grande guerra; si sentì imperioso il dovere di onorare la memoria del grande clinico e uomo politico. E in Roma nel febbraio 1919 presso l'Ass. tra i Romani, si fondò un comitato, presieduto dal comm. Franco Liberati, e avente per segr. il cav. Romolo Artioli, che già aveva costituito e presieduto un comitato per onorare il grande nell'ottantesimo anno di sua vita e nel cinquantesimo del suo insegnamento. Poco dopo, l'on. sen. Edoardo Maragliano e il prof. Vittorio Ascoli, per incarico della Società di Medicina Interna, formavano un Comitato allo stesso scopo. Fatti consapevoli della quasi simultanea iniziativa, con felice pensiero i due comitati si fusero, e sorse così il comit. naz. per le onoranze a Guido Baccelli.

Fu tenuta il 9 aprile scorso presso l'Ass. fra i Romani, una grande riunione di uomini politici clinici, medici, letterati, pubblicisti, amici ed ammiratori del Baccelli, e vennero discusse le basi del Comitato e delle onoranze, nominando una giunta esecutiva, la quale si pose al lavoro con fede ed operosità. E, giorni or sono, il 28 Dicembre, il Comit. Naz. riunito in imponente assemblea plenaria, approvava il suo Statuto regolamento, il programma delle onoranze, l'elenco dei nomi accuratamente scelti dei componenti il comitato generale e quello d'onore riconfermando in carica, per acclamazione la Giunta.

Sabato 10 corrente – 4° anniversario della morte di Guido Baccelli: i più errano credendo che egli si sia spento l'11 o il 12, si svolge la prima parte delle onoranze a spese e cura del Comune di Roma e dal Comitato stesso. La mattina, alle 10, avrà luogo in Campidoglio, nella Sala degli Orazi e Curiazi, la solenne commemorazione.

Sarà inaugurato un busto in marmo di Guido Baccelli opera del Cav. Enrico Tadolini. Parleranno il Sindaco di Roma sen. Apolloni, per Roma, il sen. Ruffini, ex Ministro dell'Istruzione, e il prof. comm. Vittorio Ascoli per i clinici e medici italiani e per il Comitato per le onoranze. I biglietti d'invito sono stati diramati dal Sindaco il quale, con quella genialità ed operosità che lo distinguono, si è occupato personalmente delle onoranze insieme all'on. prof. Lanciani, ass. dell'Uff. Antichità e Belle Arti ed al Dirett. dell'Uff. stesso cav. U. Bottazzi. Per il Comitato lavorano assiduamente il pres. prof. Vittorio Ascoli, i v. pres. prof. Ettore Ferrari, e comm. Franco Liberati, ed il segr. gen. prof. Romolo Artioli.

Nel pomeriggio, alle ore 15, doveva essere inaugurata, nel Palazzo Baccelli, sul Corso Vittorio Emanuele ai nn. 187, 189 una lapide commemorativa ma, a causa di difficoltà tecniche affacciatesi improvvisamente nell'apposizione del marmo, la cerimonia, alla quale doveva parlare il prof. Ettore Marchiafava, ass. dell'Uff. d'Igiene, è stata rinviata di qualche giorno. Una seconda parte delle onoranze la cui data non è stata ancora fissata, comprenderà l'inaugurazione di un pubblico monumento in Roma, eretto per sottoscrizione e per concorso nazionale; la ripubblicazione degli scritti del Baccelli di argomento medico (specialmente di quello sul cuore), introvabili in commercio, e non posseduti al completo nemmeno dagli allievi; e la stampa dei discorsi e degli scritti di carattere politico, storico artistico e letterario, che saranno una grande sorpresa per molti, e serviranno a volgarizzare la complessa figura di Guido Baccelli.

Un numero unico illustrato e largamente diffuso a grande tiratura, completerà le onoranze, che, come si vede, per merito del Comune e del Comit. Naz. risultano ben degne dell'uomo che si vuole ricordare.

IL MANIFESTO DEL COMITATO

Il Com. Naz. per le onoranze a G. Baccelli, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Il 10 gennaio ricorre l'anniversario della morte di Guido Baccelli.

Il clinico sommo che, nell'abituro del povero, recò, con animo di filantropo, il tesoro della sua scienza e il conforto della sua parola paterna: l'archeologo insigne, che disseppellì le glorie dell'antica Roma e le conservò al culto delle genti; l'uomo di Stato che, nelle aule universitarie o nelle plaghe dell'Agro, lasciò tracce profonde dell'opra sua; l'oratore dalla parola smagliante, guidata sempre dalle linee del più puro classicismo: Guido Baccelli che, a Roma madre, consacrò tutto se stesso, è ricordato dai romani con legittimo orgoglio.

Il Municipio inaugurerà — d'accordo col Comitato sorto per onorare in maniera imperitura il grande concittadino — una lapide dove Egli ebbe l'ultima dimora, e poi un busto sul Campidoglio di dove difese, per sì lungo tempo, gl'interessi di Roma.

Romani!

Onorando questo cittadino in modo degno, noi affermiamo quel grande senso di romanità per il quale la terza Italia sorse e fu grande, così come la volle la nobile anima di Guido Baccelli.

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina una commissione di ufficiali, composta del ten. gen. Edoardo Ravazza, comand. il Corpo d'Armata, il brig. gen. Ugo Cei e i ten. Renato Cremisini e Gaetano Zingali che ha consegnato al Sovrano un'artistica pergamena recante le firme di oltre duemila ufficiali di terra e di mare.

Il Re ha vivamente ringraziato la commissione per il graditissimo omaggio.

— Accompagnato dal sen. Lanciani e dal seguito, S. M. il Re si è recato ieri a visitare gli scavi che si stanno facendo nel territorio di Castel Rotondo dove in questi giorni è stata rinvenuta una diramazione di strada a lastroni. S. M. il Re, che si è lungamente intrattenuto sugli scavi si è vivamente rallegrato col sen. Lanciani per il rapido progresso dei lavori.

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto il card. De Lai, vescovo di Sabina, segretario della S. Congreg. Concistoriale il Card. Merry del Val, segretario del S. Uffizio; P. Giuseppe da S. Giovanni in Persiceto, proc. generale dei Frati Minori cappuccini: mons. Andrea Panzoni; D. Paolo Manna della società delle Missioni estere di Milano; D. Giovanni Mesini; il dott. M. Loret, consigliere della Legazione Polacca con la consorte; la M. delegata gen. delle suore Francescane Missionarie di Maria con le Assistenti.

Protettorie. — Il Papa ha nominato il Card. Donato Sbarretti Protettore delle Suore Missionarie Francescane della Immacolata Concezione in Roma e il Card. Filippo Giustini, Protettore delle Suore Terziarie Francescane del S. Cuore, aventi la casa madre in Joliet Illinois (S. U. A).

Il nuovo Nunzio del Cile. — Oggi sabato, alle ore 17, la Legazione del Cile presso la Santa Sede darà nella sua residenza di via Quintino Sella, un ricevimento in onore del nuovo Nunzio del Cile, Mons. Benedetto Aloisi Masella.

Consacrazione episcopale. — Domenica prossima 11 corr. il card. Ranuzzi de'Bianchi, nella chiesa di S. Maria in Via, conferirà la consacrazione episcopale a mons. Prospero Gustavo Bernardi, dei Servi di Maria, eletto Vescovo titolare di Patto e Prelato dell'Alto Purus nel Brasile.

S. P. Q. R.

La "nona cerebrale"

L'Ufficio d'Igiene comunica:

Sono state diffuse in questi ultimi giorni notizie allarmanti sulle condizioni della salute pubblica cittadina, affermandosi l'esistenza in Roma di una epidemia della così detta malattia del sonno.

A rassicurare la cittadinanza l'Ufficio d'Igiene porta a conoscenza che nessun caso della vera malattia del sonno (tripanosomiasi) si è mai verificato nè in Europa nè a Roma. Si sono verificati soltanto nella nostra città negli ultimi tempi, circa 20 casi di un'encefalite chiamata letargica (nona cerebrale) perchè per lo più in essa si ha come sintomo predominante il sopore.

Di questi casi la maggior parte sono terminati con la completa guarigione.

Casi simili sono avvenuti recentemente in altri principali centri d'Italia e di Europa, ma in nessuna località la malattia ha assunto carattere largamente epidemico, nè, dalle osservazioni ovunque fatte si è potuto verificarne la trasmissibilità da persona a persona. Nessun caso di contagio infatti fu mai constatato nelle famiglie e neppure si è avverato in quelle corsie di ospedali, dove, occasionalmente, erano stati accolti più malati di detta forma morbosa. Comunque, l'Ufficio d'Igiene non ha mancato di esercitare sin dalla comparsa dei primi casi, la più rigorosa vigilanza, come consapevole della propria responsabilità, ha sempre esercitato in ogni evenienza a tutela della pubblica salute, anche eseguendo le disinfezioni nei casi che furono ritenuti necessari per eventuali complicanze, essendo inutili praticarle generalmente dove manchi la contagiosità.

Le condizioni sanitarie della città sono attualmente buone, come si può dimostrare dalla cifra giornaliera delle mortalità, la quale si mantiene in limiti molto inferiori a quelli dei corrispondenti mesi degli anni precedenti.

IL PREZZO DELLE CARNI SUINE. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che in confronto degli aumenti sui prezzi pubblicati dal calmiere municipale le carni suine sono vendute nei propri spacci, in quelli autorizzati e sulle banchette a prezzi al disotto del calmiere e cioè per ogni kg. di lombo e costa spuntata L. 12.50, fegato L. 11, carne con osso L. 11, costarelle L. 7, zampi, to ginocchi e codini lire 3,50, testa cruda L. 5.50, salsiccie L. 13, salame cotto L. 15, mortadella romana cotta L. 19, coppa L. 12, budelli affumicati L. 2, salsiccie di fegato lire 11, sfrizzoli L. 10, sanguinaccio L. 6.

CARNI MATTATE CLANDESTINAMENTE. — La Direz. dell'Uff. di P. U., venuta a conoscenza che in alcune macellerie si vendeva a prezzi rilevanti carne mattata clandestinamente dispose uno speciale serv. di vigilanza per scoprire gli esercenti contravventori.

Ieri il sotto-com.te delle GG. MM. cav. Colucci, con gli agenti della squadra annonaria, Pavani e Capriglioni, in una ispezione eseguita nella macelleria di Maroncini Alfredo sita in v. Federico Cesi 28, rinvennero nascosti in una ghiacciaia quattro quarti di carne, appartenenti a due vitelli da latte, di cui è vietata la vendita. La detta carne era priva di bollo di verifica sanitaria e si potè accertare che era stata mattata clandestinamente ed introdotta di contrabbando in città.

Il Maroncini non volle giustificare la provenienza della vitella e si limitò a dichiarare di averla acquistata da un carrettiere che conosce con il solo nome di Domenico.

La carne, dopo la visita sanitaria, è stata donata per beneficenza ed il Marconcini è stato deferito all'autorità giudiziaria.

PER L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI V. EMANUELE II. – Ieri alle 11 il Sindaco sen. Apolloni e la Giunta comunale hanno deposto una corona di fiori sulla tomba di Re Vittorio.

Assistevano gli ass. sen. Lanciani, Benucci, Staderini, Di Benedetto, Del Vecchio, Libotte, Bianchi e il segr. gen. comm. Caselli.

Sotto il pronao erano schierate per il servizio d'onore guardie municipali e vigili in alta tenuta.

La rappresentanza municipale è stata ricevuta dal Cons. di Presid. del Fascio dei Veterani.

La tomba del Re Vittorio è stata visitata da una rappresentanza del Senato composta dei sen. Melodia, Cencelli e Presbitero.

UNA BENEFICA INIZIATIVA DELLA P.SSA DI VIGGIANO. — Domani, domenica, alle ore 15.30 sotto la presidenza del Card. Giovanni Cagliero, avrà luogo, nella parrocchia di S. Maria Liberatrice nel quartiere di Testaccio, una distribuzione di doni, in occasione dell'albero di Natale, ai settecento giovanetti dell'Oratorio dei Salesiani.

La bella e nobile iniziativa, della quale noi già ampiamente ci occupammo nello scorso anno, è dovuta all'impulso benefico di una delle dame più elette della nostra aristocrazia: allo spirito di bontà e di carità di donna Giovanna Sanfelice, principessa di Viggiano.

Ella che, fin dal suo primo stabilirsi a Roma, ha mostrato sempre una materna sollecitudine per i bambini poveri dei più popolari quartieri della capitale, da oltre quattro anni ha istituite delle opere di beneficenza a sostegno di innumerevoli famiglie del Testaccio, attendendo, in gran parte, se non tutto, alla spirituale e materiale educazione di un migliaio di bambini.

Nell'aprile scorso, la princ.ssa di Viggiano affidò alla minore delle sue figliuole — donna Maria Luisa — e a tutto un vasto gruppo di signorine della nostra società l'incarico di confezionare oggetti di vestiario e di biancheria e di apparecchiare altri utili regali da distribuirsi, in occasione del Natale, ai bambini poveri del Testaccio.

La cerimonia che si svolgerà domani si ricollega appunto a quest'ultima iniziativa, che sarà, proseguita, nel nuovo anno, con un fervore sempre più intenso e che recherà senza dubbio, a tanta umanità sofferente, nuovi doni di consolazione e di bene.

UN COMIZIO DI FERROVIERI. — Per discutere in merito all'attuale questione ferroviaria ed ai desiderata del personale, questa sera alle 19, tutti i ferrovieri, le organizz. econom. aderenti alla C. d. L. e il Sind. ferr. avvent. si riuniranno in comizio alla C. del Pop.

ECHI DEL GENETLIACO DELLA REGINA. — Nella sede dell'Assoc. Pop. costit. romana convennero numerosissimi soci di questa e di altre associazioni consorelle per festeggiare il natalizio della Regina Elena. Presiedeva il comm. Tommaso Vecchiarelli, cons. com. che pronunciò un ispirato brindisi a S. M. la Regina, al quale i presenti risposero con calorosi applausi. Seguirono vari discorsi inneggianti tutti alla gloriosa Dinastia di Savoia, alla grandezza e all'avvenire della patria.

La bella riunione ebbe termine con la lettura di un telegramma di affettuoso omaggio a S. M. la Regina, che venne accolto da una entusiastica ovazione.

Oltre i moltissimi soci ed amici intervenuti, pervennero moltissime adesioni fra le quali quelle di numerosi consiglieri ed assess. com.

ASSOCIAZIONE FRA I ROMANI. — L'Assemblea Straordinaria dell'Assoc. fra i Romani che doveva aver luogo domenica 11 corr., è stata rinviata a domenica 18 corr., alle ore 1 precise, e sarà tenuta nel *Foyer* del Teatro « Nazionale ».

PROPAGANDA DELL'UFF. MUN. DEL LAVORO

Ci si comunica:

L'Uff. ha ritenuto opportuno di provvedere ad una estesa propaganda tra le classi lavoratrici: 1) per migliorare la educazione igienica e diffondere la conoscenza delle istruzioni per il pronto soccorso;

2) per fare conoscere e illustrare elementarmente le nuove disposizioni di carattere sociale quali la assicurazione contro la disoccupazione e le pensioni di invalidità e vecchiaia.

L'Uff. si adopererà affinchè i manifesti vengano affissi a tutti gli stabilimenti e i laboratori, e gli opuscoli o fogli volanti, vengano distribuiti sia a mezzo delle organizzazioni operaie sia a mezzo degli industriali.

Abbiamo sott'occhio due degli opuscoli di cui tratta il comunicato e due fogli volanti. Uno degli opuscoli contiene preziosi consigli d'igiene agli operai esposti in forma piana e persuasiva; l'altro, contiene preziosi suggerimenti contro l'avvelenamento da piombo e da saturnismo. Dei due fogli volanti l'uno illustra il decreto-legge sull'assicurazione obbligatoria d'invalidità e vecchiaia, l'altro il decreto-legge che regola le disposizioni relative ai sussidi di disoccupazione.

Non possiamo che invogliare i nostri operai a procurarsi e leggere attentamente queste pubblicazioni. Sarà tanto di guadagnato per la coscienza operaia e per la profilassi sociale.

LA MISSIONE DEL COL. KLEIN A ROMA. — La Missione americana di liquidazione, che ha il mandato di definire questioni e rapporti economici sorti, in occasione della guerra, fra il nostro paese e gli S. U., è giunta in questi giorni in Roma. Essa è diretta dal ten. col. Harry Clein di Cincinnati (Ohio), il quale è inviato quale Delegato speciale presso il nostro Governo dopo aver dato preziosa opera quale membro della Commiss. Am. di liquidazione in Parigi presieduta dal giudice Edwin B. Parker.

Il col. Klein è assistito dal ten. Louis Broido di Pittsburg (Pensilvania).

La Missione alla quale è addetto anche il sig. Guido Raggini, da Siena, si tratterrà in Roma parecchie settimane.

NOZZE GALLESE-CERESA — Ieri l'altro in Campidoglio il Sindaco Apolloni ha celebrato le nozze di Don. Ferdinando dei duchi di Gallese con donna Ninon Ceresa. Testimoni: il princ. Giovannelli, conte Mazzarino, sig. Cà Zorzi per Gabriele D'Annunzio, avv. Fabrizi.

All'avvenimento mondano ha preso parte quasi tutta l'aristocrazia romana.

La sera ha avuto luogo al Grand Hôtel un sontuoso ricevimento. Fiori, doni magnifici, rallegramenti ed auguri hanno attestato la gioia di tutti gli amici e conoscenti per la fausta cerimonia.

Ieri mattina, nella chiesa della Madonna della Vittoria, magnificamente addobbata di rose bianche, il card. Vannutelli ha celebrato il matrimonio religioso.

Testimoni della sposa: princ. Orsini, barone de Chantal N. H., Carlo Ceresa; dello sposo princ. di Belmonte, conte Terzi di Sissa e don Giulio Gallese, fratello della sposa che rappresentava il marchese Lezzani che dimora a Bruxelles.

Notiamo fra i presenti: il principe e principessa Borghese, princ. di Belmonte, duchessa di Gallese, conte e contessa Ceresa, donna Maria D'Annunzio, contessa Terzi, princ. di Scalea, contessa Liberali Minotto, contessina Minotto, donna Artemisia Bianchie figlie, contessa Pozzo di Borgo, princ.ª Sciarra, contessa Suardi, contessa Ruascio, donna M. Giardino, princ. Giovannelli, sen. Bollati, princ. Poggio Suaso, march. Capranica del Grillo, gen. Vanzo e tanti e tanti altri.

S. M. la Regina Margherita ha inviato alla sposa un magnifico vaso artistico accompagnato da parole di augurio.

Ai giovanissimi sposi sinceri voti di felicità.

GRAVE LUTTO IN CASA XIMENES — E' morta nel suo villino a p. Galeno la s.ra Giulia Tolentino ved. Ximenes madre del valoroso scultore Ettore Ximenes e del collega Eduardo che diresse per oltre un trentennio l'« *Illustrazione Italiana* ». Ai fratelli Ximenes e a tutta la famiglia me nostre sincere condoglianze.

I funerali hanno avuto luogo ieri l'altro alle 15.30 partendo da p. Galeno.

NATALE E BEFANA NELLE COLONIE DEI GIOVANI LAVORATORI. — Per il Natale e per la Befana giunsero al Com. Dirett. delle Colonie dei G. L. due cospicue offerte a beneficio degli orfani di guerra accolti nelle due Colonie-scuola dell'Umbria, le quali accolgono da oltre un anno orfani di guerra di ogni Prov. d'Italia.

La sig.ra Gina Sinigaglia e l'ing. Oscar Sinigaglia in omaggio a quel sentimento di alta bontà che costantemente guida la loro illuminata abituale beneficenza, hanno inviato L. 2.000.

Il personale della sede romana del Cred. Ital. quotatosi con spontaneo pensiero di amore sulla gratificazione, raccolse ed inviò L. 2040.

Ai generosi benefattori il Com. Dirett. rivolge i più vivi ringraziamenti a nome dei fanciulli beneficati.

L'AGITAZIONE DEI MEDICI CONDOTTI. — Nella sede della Sez. Romana si è riunita la Federaz. provinciale dei medici condotti.

Il prof. comm. Malusardi ha illustrato le richieste della classe presentate alla Pref. di Roma, alla Dir. Gen. di Sanità e che possono comprendersi:

1) Provvedere senz'altro all'abolizione della condotta a cura piena, limitando l'assistenza sanitaria gratuita solo ai poveri iscritti in apposito elenco.

2) stabilire nel nuovo bilancio lo stipendio per la sola condotta residenziale la somma annua non inferiore a L. 6.500 per ogni medico; e qualora i Comuni si rifiutassero la G. P. A. provvederà di ufficio.

I rappresentanti delle sezioni hanno autorizzato il Pres. della Federaz. di far noto alle auorità amministrative che qualora i Comuni non volessero accettare le richieste, i medici ondotti saranno costretti a presentare le dimissioni in massa.

UN CONCORSO PER MUTILATI. — La Sez. di Roma dell'Associazione fra Mutilati e invalidi di guerra cocomunica che tutti i soci provvisti di licenza tecnica possono prender parte ad un concorso per 8 posti quali applicati presso il Min. della Marina. Il termine della presentazione della donanda e relativi documenti scade il 20 corr. Gli interessati dovranno rivolgersi, per informazioni e per la presentazione della domanda al Ministero della Marina, Dir. Gen. del Person. Civ. e Aff. Gen. via Cola di Rienzo.

LO SCIOPERO DEI FERROVERI DELLA ROMA-NORD. — Nella sede sociale di V. Pomponio Leto si sono adunati i ferrovieri della Roma-Nord residenti in Roma.

Dopo una animatissima discussione i convenuti hanno approvato all'unanimità un o. d. g. col quale si delibera la proclamazione dello sciopero a datare dalla mezzanote dell'11 corr. da continuarsi fino a che la Società non avrà provveduto all'accoglimento delle richieste della classe.

UN CORSO DI EGITTOLOGIA. — Oggi il prof. Orazio Marucchi al « Collegio Evangelico » incomincerà a trattare del « Museo Egizio » e inizierà il corso di Egittologia in relazione all'Antico Testamento, che farà seguito al corso « Musei Romani », trattato nelle prime conferenze di questo anno scolastico.

COMIZIO DI IMPIEGATI DELLE SECONDARIE. In seguito ad accordi presi con la Commiss. per l'equo trattamento la Commiss. dei Rappresentanti di 2° grado della Federazione Naz. Impiegati delle Ferrovie secondarie è stata convocata per questa sera alle 20 presso la Federaz. in via delle Convertite 8. Alla stessa ora è anche convocato il Comitato Centrale della Federazione.

I FUNERALI DEL PROF. IGNAZI. — Ieri mattina alle 10 hanno avuto luogo i funerali del compianto collega prof. mons. Nazzareno Ignazi, vice direttore dell'*Osservatore Romano*.

La salma, racchiusa in un sarcofago di noce, è stata trasportata a spalla dall'ultima dimora del collega, in piazza Farnese, alla parrocchia di S. Caterina della Rota in via Monserrato.

Hanno seguito il mesto corteo la cognata dell'estinto sig.ra Regina Ignazi, la nipote, ed uno stuolo di amici e di colleghi. Notati: il comm. Angelini, dirett. dell'*Osservatore Romano*, l'on. Mattei-Gentili, dirett. del *Corriere d'Italia*, i rappresentanti di tutti i giornali cittadini, i colleghi: Biadene per la Federaz. della stampa periodica; Fraschetti, per la Cassa Pia di Previdenza; Castelli, per il Sindacato dei corrispondenti; Proia, per la Stampa parlamentare; Durantini, per il Sindacato Cronisti; Kappeniberg, per la Stampa Estera.

Notati ancora: il conte della Torre, il comm. Serafini, l'arciv. mons. Bevilacqua; il comm. Bacoari, Maestro di casa dei SS. PP. AA.; il cav. Jacobini; il cav. Protto; i mons: Magnanenzi, Cani, Anelli, Giobbe, rett. del Coll. di Propaganda Fide, la famiglia De Franceschi.

E ancora: i colleghi: Capalti Zanetti Seraider, Lello Bertini, Ocelli, Morosi, mons. Pucci; le rappresentanze delle Suore della Div. Provvidenza e degli antichi tipografi della *Voce*. Nell'antica chiesa di S. Caterina, la salma, ricoperta da una ricca coltre e sormontata dalla berretta prelatizia, è stata deposta sul tumulo, ed il parroco mons. Bizzarri ha celebrato la messa funebre ed ha impartito al feretro l'assoluzione.

Durante l'ufficio i cantori delle principali basiliche di Roma hanno eseguito scelti pezzi di canto gregoriano.

La salma, seguita dagli intimi, è stata quindi trasportata al Verano, ove verrà tumulata nella tomba dei canonici di S. M. del Pantheon, del cui collegio l'estinto faceva parte.

GLI STUDENTI UNIVERSITARI MILITARI — Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Direttore,

Il m. della Guerra accordò ai militari, ufficiali e soldati, appartenenti alla classe 1896, studenti delle facoltà di legge e di lettere una licenza di due mesi dal 16 nov. 1919 al 15 genn. 1920, affinchè potessero attendere ai loro studi, e sostenere almeno un esame. Ora nella Università di Roma gli esami per gli studenti delle dette facoltà non potranno aver luogo che nella seconda quindicina del m. c. Come potranno dunque gli studenti stessi presentarsi a detti esami se il giorno 16 dovranno aver fatto ritorno ai Corpi?

Il m. della Guerra non è al corrente di ciò o non vuol provvedere?

Il padre di uno studente.

ESCURSIONE A CERI. – Domani a cura della Lazio avrà luogo una interessante escursione, libera a tutti, a Ceri, che sarà illustrata dall'ing. Raniero Mengarelli e diretta dal rag. Antonino Bertolini.

Appuntamento alla Stazione di Termini alle 8,15 precise per partire alla volta di Palidoro; ritorno alle 18,50.

Prezzo del viaggio di andata e di ritorno lire 6,00

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

I FUNERALI DEI DUE GIOVANI VITTIME DELLA TRAGEDIA IN V. COLA DI RIENZO. — Dopo le constatazioni di legge del Pretore del IV Mandamento i cadaveri dei due giovani vittime di un folle amore, furono ieri trasportate al Verano.

La salma del tenente Petruccelli fu portata al cimitero alle 12.45. Nessuno dei familiari intervenne al mesto corteo.

Alle 15.30 ebbero luogo i funerali della signorina Elena Tosi. Seguivano il corteo, la mamma signora Eufemia Tucci in Tosi e parecchie amiche dell'estinta. Al carro erano appese magnifiche corone di fiori.

Le due salme furono deposte nella camera mortuaria del Verano in attesa di essere tumulate.

Ferito da un colpo di rivoltella. — Nella propria abitazione in via Romolo Genis, ieri Giovanni Bellucci di a. 12, osservava una rivoltella. Ad un tratto partì un colpo ed il Bellucci rimase ferito alla mano sinistra. Accompagnato all'osp. della Consolazione venne giudicato guaribile in 6 giorni.

Aggredito e derubato. — Al vicolo del Curato l'altra notte Paolo Prato di a. 31 ab. in via del Pianto 10 fu aggredito da cinque giovinastri e derubato portafoglio, di un braccialetto d'oro e di un portasigarette d'argento. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Un colonnello derubato. — Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri penetrati nell'abitazione del Colonnello Pompeo Moderni in via Conte Verde 50, rubarono 32.000 lire di cartelle del Prestito Nazionale e circa 12.000 lire di gioielli. Il furto venne deunnunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Un negozio di merceria visitato dai ladri. — Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nel negozio di mercerie di Giacomo Damiani in via Alessandro Volta, rubarono vari oggetti per un valore di circa 1500 lire. In seguito ad indagini del Commissariato del Testaccio, fu arrestato Giovanni Pompili di a. 23. Parte della refurtiva venne sequestrata nell'abitazione di Galli Virginio in via della Robbia 3. La Questura è sulle tracce di altri 3 giovinastri che presero parte al furto.

I soliti sconosciuti. — L'impiegato Ercole Storchi di a. 37 ab. in via Mocenico 26, ieri alle 12 in piazza della Chiesa Nuova, mentre si trovava in un tram della linea 4 venuto a diverbio con alcuni individui rimasti sconosciuti riportò contusioni al viso. Recatosi all'osp. di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 6 giorni.

Baruffa tra donne. — Ieri mattina nella propria abitazione in via del Babuino Angela Certafaccia di a. 51, per futili motivi venuta a diverbio con la coinquilina Michelina Ceselli di a. 36, riportò una ferita di coltello alla mano sinistra.

Recatasi all'ospedale di S. spirito, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Ladri al teatro nazionale. — Ieri ignoti ladri penetrati nella *buvette* del teatro Nazionale, rubarono da un tiretto del bancone 50 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Furto di cuoiami — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel magazzino di cuoiami dell'ing. Raul Marconi in via Tiburtina 137, rubarono vari oggetti per un valore di circa 2000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Lorenzo.

Derubata da una coinquilina. — L'altro ieri Margherita Coccia di a. 33 nella propria abitazione in via Appia Nuova 149, fu derubata di vari oggetti d'oro per un valore di circa 400 lire.

In seguito ad indagini del Commissariato Appio risultò autrice del furto Elena Mercuri di a. 23 coinquilina della Coccia.

Ieri mattina la Mercuri venne arrestata.

Rinvenimento di pelli. — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, l'altra notte in via Emanuele Filiberto, furono rinvenute chiuse in un sacco delle pelli conciate.

Si ritengono di provenienza furtiva.

TEATRI DI ROMA

« LA FORZA DEL DESTINO » AL « COSTANZI »

Questa sera, per l'8ª d'abb., avremo la prima rappresentazione della *Forza del destino*, in una edizione del più alto interesse artistico.

Interpreteranno infatti l'opera artisti di eccezionale valore come Mattia Battistini, Nazzareno De Angelis, Rinaldo Grassi, il Paci, e le signore Amaro Zola ed Elvira Casazza.

Dirigerà l'illustre maestro Edoardo Vitale; e non è da dubitare che con un simile complesso l'opera avrà una esecuzione magnifica.

Domani due spettacoli. Di giorno addio di Rosina Storchio con l'ultima della *Manon*; di sera *Iris* con Gilda Dalla Rizza.

***

Quirino. — Nella replica della commedia di Sudermann *I fuochi di San Giovanni*, Irma Gramatica, rinnovò ieri, l'entusiastico successo della prima sera. Tra interminabili ovazioni l'illustre attrice dovette presentarsi più volte al proscenio alla fine di ogni atto.

Stasera, alle 21, *I fuochi di S. Giovanni* si replicano e si replicheranno pure nel doppio spettacolo di domani.

Argentina. — Il *Ladro* di Bernestein, nella lodevole interpretazione di Uberto Palmarini e di Wanda Capodaglio, ha riscosso anche ieri sera largo consenso d'applausi dal foltissimo pubblico.

Questa sera, alle ore 21, la commedia ingiustamente dimenticata di Carlo Bertolazzi: *Il diavolo e l'acqua santa*, che la Compagnia Palmarini ha preparata con la più scrupolosa cura. E' una rievocazione del massimo interesse.

Domani, domenica, due spettacoli: alle ore 17, *Il ladro*; alle ore 21, *Il diavolo e l'acqua santa*.

Prossimamente avremo un intermezzo musicale col concerto di una giovane violinista italiana: *Letizia Caico*, allieva prediletta di Isaye e residente a Londra, dove gode d'una altissima reputazione.

Valle. — *Il marito, la moglie e l'amante*, fu anche ieri sera recitata con simpatica *verve* da Ruggero Ruggeri e dalla Vegani, che meritarono applausi vivissimi dal pubblico folto ed elegante che gremiva il teatro.

Stasera, e nella recita serale di domani, la piacevole commedia di Sacha Guitry, verrà replicata; nello spettacolo diurno, avremo *Lo sparviero*.

Quanto prima, *Il piccolo santo* di R. Bracco.

Nazionale. — Continua il cordialissimo successo di Petrolini che attira seralmente pubblico numerosissimo. Anche ieri sera il simpatico artista fu felicissimo nell'*Eroe del Veglione*, e riscosse applausi assai vivi.

Stasera, e domani nelle due recite festive, la piacevole operetta si ripete.

Adriano. — Questa sera piacevole ripresa del *Boccaccio*, la vecchia e sempre vivace commedia del Suppé, che è fra le migliori interpretazioni della « Novissima ».

Domani due rappresentazioni.

Manzoni. — La Compagnia Scarpetta, che incontra sempre più le simpatie del pubblico, darà questa sera la brillantissima commedia: *L'eredità di Cocò*, che si replicherà nei due spettacoli di domani.

Eliseo. — *Il conte di Lussemburgo*, l'acclamata operetta di Lehar, ebbe ieri sera una degna interpretazione dai bravi attori della Compagnia Sarnella.

Questa sera si torna ad *Amami Alfredo!* e per domani si annunciano due rappresentazioni.

Morgana. — Anche ieri sera furono fatte feste cordialissime a Pina De Simone e ad Olga Rizzola, interpreti valorosi di *Madama di Tebe*, che verrà replicata nello spettacolo serale di domani; di giorno, *Santarellina*.

Kursaal Roma. — Il Circo Equestre Bisini, che si è affermato all'ammirazione del pubblico con i suoi superbi *stalloni* e con attrazioni sensazionali di ogni genere, darà questa sera, alle ore 16 e 21, le due consuete rappresentazioni.

Metastasio. — Questa sera la Compagnia De Marco riesuma la vecchia operetta: *Pulcinella Molinaro*, che ai suoi tempi ebbe un lusinghiero successo.

Piccoli. — Stasera ancora alle ore 17 e 21, e domani nei tre spettacoli festivi si replica *Alì Babà*, la fortunata fiaba musicale del Bottesini, accuratamente ridotta per le scene del simpatico teatrino dal m. Giannetti.

Prossimamente: *Pinocchio*.

Splendida al Margherita

l'odierna varietà con *Pasquariello*, la *Polonaise*, la *Bella Argentina*, *Pinkert* etc.

Sala Umberto

Grandiosi spettacoli in onore di Gabrè.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La forza del destino*, ore 21.
Quirino. — *I fuochi di San Giovanni*, ore 21.
Argentina. — *Il diavolo e l'acqua santa*, ore 21
Valle. — *Il marito, la moglie e l'amante*, ore 21.
Nazionale. — *L'eroe del Veglione*, ore 21.
Adriano. — *Boccaccio*, ore 21.15.
Manzoni. — *L'eredità di Cocò*, ore 21.
Eliseo. — *Amami Alfredo*, ore 21.
Morgana. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo equestre Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. – *Una notte al Moulin Rouge*, dalle 18.30 in poi.
Piccoli. — *Alì Babà*, ore 17 e 21.
S. Margherita. — Spett. di varietà, ore 17.30 e 21.30
Sala Umberto. — Id. id., ore 16, 18, 20 e 22.

Cinematografi

BOMBONIERA — IL VELO DELLA FELICITA' — Emozionante Dramma

CORSO CINEMA — CONTESSA SARA — Interprete Francesca Bertini

OLYMPIA — LA SIGNORINA SI TRUCCA — Interprete Lola Visconti

ORFEO — NORIS — Interprete Pina Menichelli

REALE (Via Due Macelli) — ACCIDIA interpretazione Francesca Bertini

Informazioni e ultimi dispacci

RIUNIONE DI MINISTRI

L'inasprimento dell'agitazione dei ferrovieri e dei postali-telegrafici.

Ieri alle ore 18 circa parecchi Ministri furono invitati telefonicamente dall'on. Mortara e si riunirono presso la Presidenza del Consiglio.

Intervennero gli on. Schanzer, Pantano, Chimienti, Dante Ferraris, Albricci, De Vito, Sechi, De Nava, Baccelli e Visocchi.

La ragione principale della riunione deve ricercarsi in una nuova recrudescenza dell'agitazione dei ferrovieri e del personale postale-telegrafico. Malgrado le assicurazioni date dal Governo e malgrado la buona volontà dimostrata dai Ministri competenti, i ferrovieri e i postali-telegrafici, morbosamente esaltati per la istigazione degli elementi sovversivi che si servono di loro, allo scopo di creare disordini, hanno ripresa l'agitazione, minacciando scioperi ed ostruzionismo, cioè l'arresto della vita commerciale ed industriale del Paese.

L'on. De Vito presentò, al Consiglio l'*ultimatum* dei ferrovieri.

I ferrovieri chiedono riduzioni di orario, aumento di competenze, rimaneggiamento delle tabelle organiche, con aumenti rilevantissimi, il tutto importante un ulteriore onere per il bilancio ferroviario di quasi mezzo miliardo.

I postali telegrafici, chiedono l'aumento di lire 1000 a tutti indistintamente, l'aumento del compenso per il *tantieme*, l'aumento del compenso per il servizio straordinario; i quali aumenti importerebbero un onere sul bilancio delle poste e telegrafi di altri 150 o 200 milioni.

Tanto i ferrovieri che i postali-telegrafici hanno accompagnato le loro ultime richieste con la minaccia di abbandono del servizio a data fissa.

Il Consiglio dei Ministri ha valutato la gravità della situazione ed ha preso le decisioni atte ad affrontarla

Sciolta la conferenza, il Ministro Chimienti entrò nel Gabinetto del comm. Magno, dove era riunita la commissione delegata dal personale postale-telegrafico, la quale pare abbia accentuata la sua intransigenza.

Il Ministro Chimienti si allontanò molto eccitato.

Ieri sera si è sparsa la voce che di fronte ad una manifestazione collettiva, che assume tutti i caratteri del sovversismo, il Governo abbia inteso finalmente il dovere d'assumere a sua volta un contegno tale da persuadere i provocatori direttamente responsabili, che i due servizi più importanti dello Stato non devono e non possono più rimanere nelle mani di gente che, a scopi politici e non economici, trascinano le masse ad un vero bolscevismo camuffato

Si accenna alla possibilità della mobilizzazione o militarizzazione. Ben venga se sarà dolorosamente necessaria. Il Paese l'accoglierà con un sospiro di sollievo e le masse veramente ed onestamente coscienti dei lavoratori ferrovieri e postali-telegrafici forse l'accoglieranno pur essi come una vera liberazione, perchè permetterà loro di scuotere il giogo tirannico dei loro sfruttatori e li metterà in grado senza ulteriori agitazioni, di attendere fidenti all'attuazione delle promesse del Governo, che non verrà meno alla parola data; ma che non deve e non può provvedere sotto la pressione di continue minacce.

CHI SARÀ IL MINISTRO BORGHESE DELLA GUERRA?

In qualche circolo politico corre la voce che sarebbe designato come futuro ministro borghese della Guerra l'on. Bissolati, nella speranza che i *popolari* ed i nazionalisti i quali pongono il veto alla di lui assunzione agli Esteri, consentirebbero invece a lasciargli la direzione del grande Dicastero della *Disorganizzazione nazionale*.

Da altri si insiste invece sulla candidatura a ministro del sottosegretario di Stato on. Finocchiaro-Aprile che ha già fatto buona prova seguendo le direttive dell'on. Nitti.

Nella peggiore ipotesi, l'on. Finocchiaro avrebbe sempre la promozione a ministro, passando alla direzione di altro Dicastero molto agognato dal partito *popolare*.

Decreto Visocchi sulle terre incolte

All'adunanza che ha avuto luogo nei giorni scorsi a palazzo Braschi fra i Ministri Mortara, Visocchi e Baccelli e gli on. Tittoni e Cencelli altre ne seguiranno prossimamente allo scopo di definire nel più breve tempo le modificazioni da apportare al decreto Visocchi del 2 settembre scorso sulle terre incolte.

Tali modificazioni saranno intese a meglio disciplinare la procedura per le occupazioni e ad assicurare l'effettivo raggiungimento del fine di estendere ed intensificare le colture senza turbare l'esercizio del diritto di proprietà delle terre coltivate..

CAMERA DEI DEPUTATI

PEL RIPOSO FESTIVO DEI GIORNALI

L'on. Martire ha presentato una interrogazione ai Ministri dell'Interno, dell'Industria e delle Colonie — chiedendo risposta scritta — per sapere perchè il Decreto sul riposo festivo non è stato immediatamente applicato ai giornali che si pubblicano nelle nostre Colonie.

Il comando navale in Albania

Il comando navale in Albania verrà soppresso a datare dal 21 corrente.

Il contrammiraglio Sancardi sbarcherà di conseguenza dalla R. Nave *San Giorgio* che passerà a disposizione dell'ispettorato generale delle siluranti.

Il Parlamento giapponese per gli aviatori italiani

L'Ambasciata italiana di Tokio ha comunicato al nostro Ministro degli Esteri che il Parlamento giapponese ha stanziato la somma di 70.000 *yens* per i festeggiamenti in onore dei nostri aviatori partecipanti al *raid* Roma-Tokio.

Per il Prestito Nazionale

A GENOVA.

(S) GENOVA, 9. — Il Comitato locale delle banche consorziate comunica che il totale delle sottoscrizioni al Prestito a tutto ieri ascende a 350 milioni e 881 mila lire.

A CREMONA.

CREMONA, 9. — Nei primi quattro giorni, agli sportelli delle banche, affollatissime, furono sottoscritti circa 50 milioni, quasi tutti in contanti al nuovo Prestito. Gli agricoltori, riunitisi, approvarono all'unanimità un o.d.g. col quale dichiarano di sottoscrivere per un minimo di altri 50 milioni di lire.

A NOVARA.

NOVARA, 9. — Sono state sottoscritte le seguenti somme: Novara, Varallo e Domodossola per 26 milioni di lire; Biella 15 milioni e mezzo; Vercelli 16 milioni. Totale 57 milioni e mezzo.

AD ALESSANDRIA.

ALESSANDRIA, 9. — L'affluenza a sottoscrivere al VI Prestito nazionale è stata notevolissima in questi giorni in provincia di Alessandria, ove sono già stati versati circa 40 milioni nei circondari di Alessandria, Novi, Acqui e Tortona. Il circondario di Asti a tutto il giorno 5 ha sottoscritto la somma di 19 milioni.

A SIENA.

SIENA, 9. — Oltre ai 50 milioni, sottoscritti in proprio, il Monte dei Paschi avrà certo altri 150 milioni dei sottoscrittori privati.

A RIMINI.

RIMINI, 9. — Affluiscono alle banche locali i sottoscrittori al nuovo Prestito nazionale. La locale Cassa di risparmio ha sottoscritto in proprio per tre milioni. Le sottoscrizioni private ammontano a tutt'oggi a quattro milioni.

A PORTO MAURIZIO.

PORTO MAURIZIO, 9. — La somma complessiva sottoscritta presso la Banca d'Italia a Porto Maurizio ammontava ieri sera a 14 milioni.

A RAVENNA.

RAVENNA, 9. — Il Consiglio di amministrazione della nostra Cassa di risparmio ha sottoscritto a Prestito Nazionale la somma di tre milioni.

AD ANCONA.

ANCONA, 9. — Nei primi tre giorni i varii istituti di credito hanno già raccolto 30 milioni, superando già la cifra raccolta nell'ultimo Prestito.

LA BANCA AGRICOLA LITALIANA.

La Banca Agricola italiana ha, come primo contributo al 6° Prestito sottoscritto per 25 milioni.

A MONZA.

MONZA, 9. — A Monza la sottoscrizione presso i locali istituti di credito ha raggiunto in tre giorni la somma di 9 milioni.

Il concorso francese

(S) PARIGI, 9. — Il Governo francese comunica la seguente nota:

« Il Governo francese desiderando dare prova della sua simpatia verso il Governo italiano ha autorizzato la partecipazione del mercato francese al prestito che emettono i nostri alleati. Sono stati conclusi accordi fra le due tesorerie affinchè il ricavato delle sottoscrizioni raccolte in Francia sia centralizzato e destinato al pagamento delle spese del Governo italiano nel nostro Paese ».

Per il premio Nobel della Pace

Per essere ammessi alla distribuzione del premio Nobel della pace il 10 dicembre 1920, i candidati dovranno essere proposti al Comitato Nobel del Parlamento norvegese *prima del 1° febbraio* 1920.

Sono in grado di proporre questi candidati: 1°) I membri attuali e decaduti del Comitato Nobel del Parlamento norvegese e i consigli dipendenti dall'Istituto Nobel norvegese; 2°) i membri delle essemblee legislative e dei governi dei diversi Stati, e i membri dell'Unione interparlamentare; 3°) i membri della Corte permanente d'arbitrato all'Aja; 4°) i membri della Commissione dell'Ufficio internazionale permanente della pace; 5°) i membri dell'Istituto di diritto internazionale; 6°) i professori di diritto e di scienza politica di storia e di filosofia nella Università; 7°) i premiati del premio Nobel della pace.

Il premio Nobel della pace potrà essere attribuito ad una istituzione o ad un'associazione

Secondo l'art. 8 dello statuto della fondazione Nobel ogni proposta dovrà essere motivata e accompagnata da scritti e altri documenti sui quali essa è fondata.

Secondo l'art. 3, ogni scritto, per essere ammesso al concorso, dovrà essere stampato.

Per informazioni ulteriori i proponenti dei candidati sono pregati di rivolgersi al Comitato Nobel del Parlamento norvegese, in via Drammensvei 19, Cristiania.

MINISTERO FINANZE

COMMISSIONE IMPOSTE DIRETTE

In seguito alle dimiss. rassegnate dal senatore Inghilleri è stato nominato Presidente della Commissione Centrale delle Imposte dirette S. E. il senatore Oronzo Quarta.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per la costruzione degli edifici scolastici nei Comuni terremotati

E' autorizzata l'ulteriore assegnazione di lire sei milioni in aumento alla somma di lire quattro milioni concessa con l'art. 2 del R.-decreto-Legge 9 maggio 1915, n. 654, per provvedere alla spesa necessaria per la compilazione dei progetti, la direzione dei lavori, l'acquisto o l'occupazione delle aree, la costruzione e l'arredamento delle aule scolastiche nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, compresi nell'elenco del 5 febbraio 1919, n. 72, e nei successivi che ne abbiano variata l'estensione emanati in applicazione del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27.

Tale maggiore assegnazione verrà ripartita in 4 rate eguali, per ciascuno degli esercizi dal 1919-20 al 1922-23.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per le opere pubbliche dei Comuni

Al Ministero dei LL. PP., sotto gli auspici dell'on. Pantano ha avuto luogo la prima adunanza del Cons. di Amministrazione dell'Istituto per le Opere Pubbliche dei Comuni.

Il Min. Pantano nel ringraziare gli intervenuti ricordò quanto lo Stato e gli Enti comunali e provinciali si attendano dalla nuova istituzione, specialmente in questo momento in cui più assillante è il fenomeno della disoccupazione ed è necessario riprendere i lavori interrotti per la guerra e appaltare le opere rimaste sospese. L'azione feconda dell'Istituto stesso dovrà sopratutto essere rivolta ad integrare quella dello Stato che con provvida disposizione, quale il recente Decreto Legge 28 novembre 1919, ha cercato di venire con ogni mezzo in aiuto agli Enti volonterosi. Il nuovo Istituto potrà agevolare efficacemente l'opera di ricostruzione e di parificazione sociale del Governo aiutando sopratutto i piccoli Comuni nell'espletamento delle pratiche per i sussidi e mutui, con la preparazione dei progetti e la esecuzione di opere pubbliche, cosa che non riesce sempre agevole ai Comuni minori sprovvisti di Uffici tecnici. In tal modo le disposizioni emanate dal Governo potranno diffondersi e riuscire benefiche anche negli angoli più remoti d'Italia.

Il Ministro chiuse con un caldo augurio allo Istituto medesimo degnamente presieduto dal sen. Lucca il cui avvenire auspicava radioso per il risorgimento e per il benessere economico del nostro paese.

Il sen. Lucca, rendendosi interprete dei componenti il Cons. di Amministrazione ringraziò vivamente l'on. Pantano per la creazione dell'Istituto, che risponde ai più urgenti bisogni del paese e di cui l'Associazione dei Comuni si fece calda propugnatrice riassumendo i propositi con cui il nuovo Ente intende svolgere la propria azione nel modo più rapido ed efficace possibile, e dichiarando altresì che sin da domani essa inizierà per proseguirli alacremente i propri lavori.

Un aumento sulle tariffe automobilistiche

Con R. D. 8 corr., in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* il Ministro dei LL. PP. aderendo alle premure rivolte dai concessionari di servizi automobilistici, a mezzo della loro Federazione Centrale ha autorizzato l'applicazione di un ulteriore aumento, del venti per cento sulle tariffe in vigore, con facoltà di applicare tale aumento (che arriva ora complessivamente al 30% di quello contrattuale) sopra una base minima di tariffa ragguagliata a L. 0.10 a viaggiatore chilometro.

I nuovi aumenti saranno accordati caso per caso su parere della Commissione speciale e con procedura abbreviata tenendo conto del traffico delle linee, dello stato del materiale rotabile, nonchè dell'eventuale necessità di ampliare gli attuali programmi di esercizio con l'effettuazione di corse suppletive.

MINISTERO TRASPORTI

Navigazione aerea fra l'Eritrea e la Somalia

Sono partiti da Brindisi per l'Eritrea venti apparecchi per l'istituendo servizio di posta aerea fra l'Eritrea e la Somalia.

La stazione centrale è stata impiantata a Cheren.

L'attivazione della prima linea Cheren Massaua è prossima.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 6 corr.:

« Seta rialzante per qualsiasi provenienza con maggiore interesse affari. — Quotasi Italiana classica dollari 14–Extra 14,40 – Giapponese 1 ½ 14.75 Extra 14,95 – Double 15,10 – Tsatlee 11,25 – Canton New Style 12, 25 – Cambio a vista del dollaro 13,23.

PER L'INDUSTRIA VINICOLA TOSCANA

L'on. Ministro Dante Ferraris ha ricevuto i delegati della Federazione Toscana fra Industriali e Commercianti di vino:

Cav. E. Brambilla membro del Cons. Sup. dell'Industria e Presidente delle due Federazioni Toscane del vino e del vetro; Dott. U. Rossi Ferrini direttore delle Federazioni predette; E. Bertelli per Lucca, R. Cecchi per Firenze, F.lli Ghelarducci per Livorno, cav. S. Mazzuoli e A. Piccini per Foggibonsi; Nencioni per Pisa, A. Paganelli per Pistoia e G. Bigatti per Empoli; assititi degli onorevoli deputati avv. G. Sarrocchi e prof. Augusto Mancini.

Detti delegati erano incaricati di presentare al Ministro l'ordine del giorno, votato nella adunanza del 19 dic. u.s. alla Camera di Commercio di Firenze, dalla classe Vinicola toscana e dagli industriali del vetro, aderenti le Camere di Commercio e le Associazioni Agrarie, toscane ecc. circa il servizio ferroviario e di chiedere al Governo urgenti provvedimenti atti a ridonare alle industrie vinicola a vetraria un minimo di trasporti indispensabile al loro funzionamento.

La Commissione ha inoltre esposto al Ministro le sue osservazioni sull' applicazione dei calmieri, sulle requisizioni del vino in Toscana, e sui danni, che la Commissione stessa pensa che ne derivino. Infine essa ha chiesto che il Governo dia un preciso e bene ordinato indirizzo ai provvedimenti interessanti l'economia vinicola italiana e toscana, richiedendo:

1°) Requisizione di vino strettamente limitata ai bisogni delle classi disagiate, con aliquota proporzionale alla dichiarazione di raccolto; dedotta l'aliquota di esenzione per i piccoli proprietari e coloni:

2°) Disciplina di Stato sui calmieri del vino per garantire una relativa equitá di trattamento in tutte le regioni di Italia e impedimento delle iniziative perturbatrici delle autoritá locali:

3°) Controllo sui prezzi di rivendita al minuto delle qualitá di vino requisite allo scopo di assicurare al consumatore il totale beneficio del quantitativo requisito e del prezzo di favore;

4°) Libertá assoluta di commercio sulle quantitá non requisite per il commercio locale.

Il Ministro ascoltó con vivo interessamento l'esposizione del Cav. Brambilla e degli onorevoli Sarocchi e Mancini e assicuró che avrebbe preso nella più benevola considerazione le richieste avanzate dalla Commissione.

Dall' Estero

Notizie giornalistiche da Londra

Avendo rilevato ieri una corrispondenza disperata da Londra al *Tempo*, crediamo doveroso riprodurre altre notizie dalla stessa fonte che il *Tempo* ha pubblicato ieri sera in grassetto, e che, essendo sempre gravi, sono meno pessimiste delle prime. Il corrispondente telegrafa a proposito d'un colloquio Nitti-George:

« In quanto ai risultati del colloquio posso dirvi questo: che qualunque possa essere la soluzione del problema l'articolo del Patto di Londra che dà Fiume alla Croazia sarà stracciato. La volontà della città di Fiume di non essere croata sarà rispettata. Così questo articolo del Patto di Londra, è oramai tolto di mezzo e mi risulta che anche Lloyd George è entrato spontaneamente in quest'ordine di idee. La soluzione per Fiume non sarà quindi più una soluzione croata come fino a ieri sera si è sperato oltre l'Adriatico.

Posso riferirvi una frase pronunciata dall'on. Nitti durante il suo colloquio con Clémenceau a Parigi: « L'Italia avrà ora tre mesi veramente difficili e penosi, avrà poi ancora qualche anno cattivo, ma finirà col riprendere in seguito la sua vittoriosa ascesa. Ora essa sta scontando la guerra più atrocemente di tutti gli altri popoli; ma in Italia il lavoro è già stato dappertutto ripreso ».

Posso segnalarvi, con qualche soddisfazione, che ho avvertito qui a Londra che l'Italia non ha presentato nessuna domanda alla Germania per l'estradizione di personaggi, grandi o piccoli, ritenuti responsabili della guerra.

Una risibile fantastica notizia

Budapest, 8. — La *Nozcti Upzag* giornale governativo pubblica stamane il seguente fonogramma del proprio corrispondente da Vienna: Da Milano comunicano essere stata colà scoperta una vasta congiura diretta contro il Re d'Itala. Sarebbero compromessi molti deputati e senatori e sarebbero stati eseguiti più di 1700 arresti. Fra gli arrestati ventuno sarebbero iscritti nelle liste della polizia come terroristi.

Abbiamo pubblicato il sudetto telegramma, non per smentirlo perchè la stupidità inventiva del corrispondente austriaco non lo meriterebbe; ma solo per far notare come si lavori all'estero, forse colla complicità dei nostri elementi sovversivi, per crearci sempre più difficoltà economiche, e conseguenza diretta l'abbassamento del credito.

L'anarchia nell'Ucraina

Il « Kurjer Polski » informa che i socialisti rivoluzionari ucraini rimasti a Kiew sono venuti ad un'intesa coi bolscevichi dopo l'occupazione della città da parte delle truppe rosse. Sarebbe stato creato un nuovo gabinetto di carattere comunardo, d'accordo col governo ucraino. Un radiotelegramma dice che s'invoca il ritorno dall'estero dell'ex-presidente dei Ministri della Repubblica Ucraina Winniezenki.

Secondo notizie da Kiew i volontari del disciolto esercito di Denikin vendono le armi agli insorti. Una parte delle truppe della Galizia che erano unite all'esercito di Denikin sono tornate in Ucraina alle dipendenze dell'ataman Konewalecz Winnica. Frattanto, Petlura che si trova a Varsavia, ha costituito un nuovo governo ucraino senza partecipazione dei social-democratici e dei sociali-rivoluzionari, ma esclusivamente dei partiti borghesi sotto la presidenza di Lewicki che si dovrebbe assumere il portafogli degli esteri. Al gabinetto parteciperebbero anche il gen. Miedwisky per la guerra, Hargolin per le finanze, e per altri portafogli Zoletnicki e Prokopowicz delegati a Parigi. Questo nuovo governo, col consenso della Polonia e dell'Intesa, dovrebbe formare uno Stato ucraino sulla riva destra del Dnieper su base parlamentare e della conservazione della proprietà privata.

DALLA CZECO-SLOVACCHIA

(S) **Praga**, 8. — Il partito realista fondato da Masaryk ha deciso nel Congresso tenuto sotto la presidenza del dott. Vesely, Ministro della Giustizia, di sciogliersi e di fondersi col partito socialista nazionale.

Questa decisione è stata cordialmente salutata dal ministro Klofac in un discorso pronunciato durante le discussioni che ne sono seguite.

Secondo le *Narodni Listy* i ceki residenti a Vienna si preparano in generale a ritornare in patria.

Anche numerosi tedeschi, oriundi della Ceko-Slovacchia stanno liquidando i loro averi per trasferirsi in patria.

— Il *Pravo Lidu* annunzia che il Min. delle finanze ha elaborato un progetto di emendamento alla legge relativa all'imposta sui proventi degli affari giá in vigore dal primo dell'anno, ma della quale giá principiano ad apparire alcune deficenze.

(S) **Praga**, 9. — Ha avuto luogo una manifestazione di protesta dei preti cattolici ceko-slovacchi contro l'iniziativa progettata dai preti riformisti i quali vorrebbero fondare una chiesa indipendente.

La *Tribuna* dichiara che la notizia data dalla stampa circa l'abolizione del traffico sul Danubio è completamente inesatta. In circoli competenti studian piuttosto l'organizzazione della navigazione a vapore sul Danubio allo scopo di servirsene per il vettovagliamento.

ANCORA SI COMBATTE

LA FINE DELL'ESERCITO DI KOLCIAK.

(S) **Londra**, 9 — L'*Agenzia Reuter* dichiara che l'esercito dell'ammiraglio Kolciak ha cessato virtualmente di esistere come fattore militare e che gli altri contingenti alleati si ritirano lungo la transiberiana dietro l'armata siberiana. Vi sono stati parecchi scontri con le formazioni bolsceviche locali.

ADESIONE DELL'ITALIA AL TRATTATO COMMERC. SUD-AMERICANO

(S) BUENOS AYRES, 8. — Il Ministro d'Italia Cobianchi ha comunicato al Governo argentino l'adesione dell'Italia al trattato commerciale sud-americano destinato a ridurre il prezzo degli articoli di prima necessità.

Questa informazione ha prodotta una eccellente impressione poichè l'Italia è la prima Nazione europea che ha aderito al trattato.

RIBASSO DI NOLI IN AMERICA.

PARIGI, 9. — Telegrafano da Washinton che la Commissione federale della Marina mercantile ha ribassato i noli, a doll. 1.20 per tonnellata dei carichi delle navi da essa controllate. I vecchi noli erano di dollari 1.60.

La riduzione viene applicata solo ai carichi destinati ai porti del Mediterraneo.

LINEE DI NAVIGAZIONE AEREA IN INGHILTERRA.

Londra, 9. – Sono state definitivamente stabilite le seguenti linee di navigazione area in Inghilterra: Londra-Leedis; Londra-Bristol-Birmingham,-Manchester-Glasgow; Londra-Braxeltes; - Londra-Parigi e Londra Aja.

L'ULTIMO PROCLAMA DI NICOLA II AGLI ESERCITI

L'*Eco de Kiew* pubblica l'ultimo *Prikas* (N. 371) firmato dall'Imperatore alcuni giorni prima dell'abdicazione. In questo *Prikas*, che è controfirmato pure dal generale Alekseev, l'Imperatore dice: «..... La terribile guerra deve essere condotta fino alla vittoria completa. Chi pensa ora alla pace, chi la desidera, non è che un traditore della patria ».

La pubblicazione di questo *Prikas* e specialmente la sua diffusione fra i soldati, fu telegraficamente proibita dal nuovo Ministro della guera, A. I. Gutsckov, del Governo provvisorio.

I BOLSCEVIKI FUCILANO UN AMMIRAGLIO.

(S) **Berlino**, 6. (*ritardato*). — L'ammiraglio Bachirew, che durante la guerra partecipò a combattimenti contro la flotta tedesca, è stato fucilato a Pietrogrado per aver fatto parte di un complotto contro il Governo dei *Soviets*.

I GIAPPONESI IN AIUTO DI KOLTCIAK.

(S) **New York**, 6. (*ritardato*). — Secondo un telegramma da Tokio ai giornali importanti rinforzi sono partiti per Irkoutsk per portare aiuto all'ammiraglio Koltchak.

I PRIGIONIERI DI GUERRA TURCO-BULGARI.

(S) **Tolone**, 9. — Una nave ospedale trasporterà prossimamente a Costantinopoli e in un porto bulgaro del Mar Nero i prigionieri di guerra malati e invalidi turchi e bulgari.

IL RIMPATRIO DELLE TRUPPE DELLA SIBERIA

(S) **Washington**, 9. — Il Dipartimento di Stato annuncia che lo « Shipping Board » fornirà le navi per il rimpatrio delle truppe ceko - slovacche, polacche, jugoslave e romene che si trovano attualmente in Siberia.

IL RIFIUTO DEGLI SCARICATORI DI CARDIFF

(S) **Londra**, 8 — Gli scaricatori di porto di Cardiff si sono rifiutati di caricare il piroscafo *Ehwin Fischer*

Questo è il primo piroscafo tedesco con equipaggio tedesco entrato in porto per caricare generi alimentari in conserva destinati alla Germania.

Gli scaricatori hanno dichiarato che qualora vi fossero viveri in sovrabbondanza essi dovrebbero essere distribuiti in Inghilterra.

Francia

(S) **Tolone**, 8. — Il rimorchiatore *Pluvier* aveva lasciato Tolone la sera di domenica 21 dicembre dopo aver formato l'equipaggio, quattro settimane or sono, con uomini dell'esercito navale.

Il suo comandante era un primo ufficiale della direzione del porto. Egli aveva un plico d'aprire soltanto quando era in alto mare per conoscere la missione che doveva compiere.

IN ONORE DEGLI SMOBILITATI

(S) **Parigi**, 8 — Un'imponente dimostrazione in onore degli smobilitati del personale insegnante del dipartimento della Senna ha avuto luogo oggi alla Sorbona alla presenza del Presidente della Repubblica e di Leon Berard, ministro della pubblica istruzione.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 9 Gennaio

Rend. It. 3 ½ % cont. 80.70 a 80.75 fine 80.90 a 80.95 a 80.75 a 80.80 – Consolidato 5 % cont. 86,82 ½ a 86.70 fine 86.95 ½ a 87.00 a 86.87 ½ – Banca Commerciale 1216 a 1218 a 1212 a 1214 ½ – Credito Italiano 819 a 817 – Banco It. Di Sconto 628 ½ a 627 ½ – Banco Roma 115 – Nav. Gen. Italiana 759 a 758 a 760 a 757 a 758 – S. N. I. A. 105 3/4 a 106 – Tramw Omnibus 177 – Ansaldo 215 a 213 a 214 – Ilva 210 – Metallurgica 129 – Montecatini 167 – Eridania 405 a 508 a 407 – Zuccheri Romani 72 ½ – Prodotti azotati 335 – Elettrochimica 128 a 126 – Forni elettrici 87 – Gas di Roma 695 a 685 a 690 – Immobiliari 412 – Imprese Fondiarie 101 a 102 – Beni Stabili 280 a 279 – Fondi Rustici 265 – Risanamento di Napoli 345 a 344 a 346 – Fiat 370 a 368 – Marconi 231 a 227 a 228 – Viscosa di Pavia 385 a 375 a 382 – Cotonerie 124 a 124 ¼ a 123 ½ – Moto Aratrice 177 – Kerka 415 a 432.

Cambi: Parigi 121.25 – Londra 50.75 – Svizzera 238.25 – New-York 13.37.

BORSE ITALIANE - 9 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 70	80 60	80 50	80 80
Consolidato 5 %	86 85	86 92	86 95	86 90
Azioni B. Italia	1477 —	1477 50	1478 —	1477 —
Id. B. Commerc.	1211 —	1209 —	1211 —	1210 —
Id. Credito Ital.	814 —	814 —	814 —	815 —
Id. B. Roma	115 50	114 12	116 —	114 75
Id. Ital. di Scont.	627 —	626 50	627 —	626 —
Meridionali	522 —	523 —	520 —	523 50
Mediterranee	221 —	218 —	219 —	218 —
Costruzioni Venete	174 —	— —	— —	— —
Rubattino	757 —	— —	757 —	754 —
Lloyd Sabaudo	— —	437 —	441 —	— —
Lanificio Rossi	1685 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	795 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	137 —	— —	— —	— —
Elba	290 —	294 —	114 40	295 —
Terni	1105 —	1110 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	113 —	— —	— —	— —
Officine Breda	265 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	215 —	214 —	215 —	214 50
Ilva	210 50	210 50	211 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	166 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	130 —	130 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	308 —
Edison	661 —	— —	— —	— —
Vizzola	1014 —	— —	— —	— —
Marconi	235 —	231 —	231 —	— —
Molini Alta Italia	258 —	260 —	— —	— —
Industria Zuccheri	335 —	330 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	365 —	363 —	377 —	— —
Eridania	409 —	409 —	411 —	410 —
Distillerie Italiane	159 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	361 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1100 —
S. It. Concimi Chim.	141 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	547 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	— —	— —
Fiat	367 —	368 —	368 —	365 —
Isotta	69 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	120 50	121 60	120 76	121 50
Londra	50 65	50 55	50 65	50 60
Svizzera	237 50	238 62	238 —	237 50
New York	13 40	13 36	13 42	13 35

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali